IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 29 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 30 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le spese straordinarie militari.

Oggi sarà presentoto alla Camera il disegno di legge, per autorizzare una spesa straordinaria di 200 milioni, ripartita in dieci anni, a scopi militari.

S'ingannerebbe, però, chi dicesse ammontare a 200 milioni le maggiori spese, che si chiedono per la difesa del paese nel decennio prossimo.

La verità è che, in confronto di una lunga serie di esercizi passati, il maggiore onere, onde saranno gravati i bilanci futuri, è di soli quattro milioni, i quali, moltiplicati per dieci anni, danno un totale di 40 milioni: cifra, che rappresenta il *reale ed effettivo* carico del bilancio per la trasformazione del materiale dell'artiglieria da campagna e per la protezione della frontiera orientale.

Ed infatti, se la legge del 1901 consolidò, durante un sessennio, la spesa straordinaria in 16 milioni, è nondimeno rigorosamente vero che la legge del 1901 nulla aveva innovato in ordine alla entità del credito, che era, prima della legge e rimase dopo la legge, di 16 milioni, essendosi limitata a dare sanzione continuativa ad una *condizione di fatto*, che esisteva da più anni.

E lo dimostrano a luce meridiana, contro qualsiasi contraria e gratuita affermazione, le seguenti cifre, tratte dai rendiconti consuntivi del novennio immediatamente anteriore al sessennio, testè spirato:

	Spesa straordin.	*Spesa totale* (a)
Ministro *Pelloux*		
1891-92	18,018,412	248,035,480
1892-93	12,993,552	239,067,423
1893-94	15,376,119	245,518,925
Ministro *Mocenni*		
1894-95	15,229,230	232,651,485
1895-96	15,707,185	224,574,817
Ministri: *Ricotti, Pelloux* e *Di San Marzano*		
1896-97	16,874,747	228,012,268
1897-98	18,177,735	249,744,191
1898-99	18,309,080	244,960,078
1899-900	16,803,300	240,039,261
Totale	147,639,441	2,153,347,428
Spesa media	16,404,382	239,260,827

Dunque la legge del 1901, che consolidava in 16 milioni la spesa straordinaria ed in 239 milioni la spesa complessiva del bilancio della guerra - escluse le pensioni (36 milioni) e l'Africa, trasportata nel bilancio degli esteri nell'esercizio 1898-99 - ha giovato alla finanza a favore della quale ha economizzato nel corso del sessennio la somma di L. 2,347,443.

Oggi, proponendosi di elevare da 16 a 20 milioni la parte straordinaria del bilancio militare, l'aumento reale è necessariamente indicato dalla differenza tra 20 e 16, ossia è di 4 milioni che, moltiplicati per dieci anni, danno precisamente quei tali 40 milioni, ai quali ammontano, come più sopra fu detto, i maggiori crediti che saranno domandati al Parlamento.

Se risaliamo indietro, questa cifra di 16 milioni per le spese straordinarie militari è notevolmente superata.

Infatti, nel periodo dal 1862 (primo dei bilanci normali del Regno d'Italia) al 1899-900 furono assegnate alla parte straordinaria del bilancio della guerra L. 1.514.028,230, che corrispondono ad una spesa annua media di L. 39,085,868.

In questa somma sono però comprese le spese ultrastraordinarie causate prima dalla necessità di creare un esercito nazionale e poscia dalla guerra del 1866, onde è dobito astrarre dal periodo 1862-66 che fu un periodo transitorio e di preparazione.

Le somme stanziate, durante questo periodo, nella parte straordinaria del bilancio, ammontarono a L. 533,222,106. Ne restano per il successivo periodo L. 980,806,179 che corrispondono alla media di L. 29,277,795 in ciascun esercizio.

E diremo di più dei 38 esercizi, che costituiscono periodo, sono 8 appena quelli che registrano una spesa straordinaaia militare inferiore ai 16 milioni.

Laonde, col consolidamento è stata la finanza che ha fatto in passato e farà in avvenire il migliore affare: se è vero che dal 1867 ad oggi si sono spese L. 1,092,806,124 a scopo militare straordinario, nella ragione di L. 27,230,000 in ogni anno.

Mentre gli oppositori di una parte si affannano a negare la necessità di queste spese e si apprestano a combatterle nella stampa e nel Parlamento: gli oppositori di un'altra parte le dicono insufficienti alle e sigenze della difesa.

Ai primi, per dimostrare l'assurdo delle loro affermazioni, basterà domandare se l'artiglieria italiana dovrà rimanere nelle sue presenti condizioni di inferiorità in confronto delle artiglierie di tutti gli altri eserciti, che ne hanno già trasformato il materiale o che sono in corso di trasformazione.

Ai secondi risponderà, senz'altro la relazione, con la quale il Ministro accompagnerà la domanda dei crediti, e noi attendiamo questa relazione per discutere la cosa.

Ricordiamo, intanto:

a) che l'Austria-Ungheria ha impegnato per la trasformazione del suo materiale d'artiglieria 172 milioni di lire nostre;

b) che la nostra legge del 1901 ha concesso a questo scopo 60 milioni, dei quali una parte non piccola non è stata spesa, in seguito ai nuovi studi, cui fu sottoposto il cannone con affusto rigido mod. 1900-901;

c) che, finalmente, la difesa della frontiera orientale non importerà le ingenti somme, da taluni previste, per leggerezza e per pessimismo.

In ogni modo, lo ripetiamo, ogni giudizio sarebbe oggi prematuro e questa parte della questione discuteremo a ragione veduta, dopo che saranno conosciute in tutti i particolari le proposte del Governo.

(a) Escluse le spese d'Africa e le pensioni.

Politica e diplomazia.

(S) **Londra**, 28. — Un comunicato del Consolato del Venezuela annunzia che le condizioni del Presidente Castro sono migliori.

La pace regna nel paese e non si temono disordini. Gli affari si compiono regolarmente.

(S) **Mambasa**, 28. — Il col. Bright, commissario inglese per la delimitazione della frontiera anglo-congolese, è giunto col suo Stato Maggiore. Si attende l'arrivo della missione belga.

Budapest, 29 — Polonyi ha intentato processo contro il deputato Lengyel per calunnia e violazione del segreto epistolare commessa colla pubblicazione della sua corrispondenza colla baronessa Schoenbuger.

Il Presidente Fallières a Guglielmo II.

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente della Repubblica, in seguito alla catastrofe nelle miniere del Reno (vedi 2ª pag.), ha indirizzato all'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma:

« A Sua Maestà Guglielmo II Imperatore di Germania e Re di Prussia - Berlino.

« Apprendo con profonda emozione la terribile esplosione di *grisou* che ha fatte tante vittime tra i minatori di Bildsrock e Reden.

« Ho a cuore di inviare a Vostra Maestà le mie sincere condoglianze e di associarmi al lutto della popolazione dei minatori così crudelmente provata ».

Armando Fallières.

Per la difesa dell'ordine pubblico.

Barcellona 29. — I rappresentanti delle Corporazioni e delle Società si sono riuniti nella sala del Consiglio municipale, allo scopo di costituire un comitato di difesa contro i fautori di disordini.

Il comitato offrirà il suo concorso al Consiglio municipale e nominerà una delegazione per ricondurre la calma a Barcellona.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 29, ore 2,15. — A quanto si assicura nella riunione dei vescovi convocati dal Card. Richard, sarebbe stata decisa in massima l'organizzazione regionale del culto. Avranno quindi luogo dopo questa dell'arcidiocesi di Parigi, le altre assemblee regionali in tutta la Francia.

— Finora le notizie sull'incendio nelle miniere di Lievin confermano che non vi sono altre vittime, tranne quelle dei due ingegneri e del capo squadra.

Il dispaccio del Pres. della Repubblica all'Imperatore Guglielmo per la catastrofe nelle miniere renane ha fatto ottima impressione.

— Da New York telegrafano che in una intervista col corr. del *N. Y. Herald*, l'ex Presidente della Repubblica di Cuba, Palma, si sarebbe dimostrato favorevole al protettorato americano sull'isola.

— Prossimamente il Presidente Roosevelt pubblicherà un messaggio sull'organizzazione politica delle ferrovie negli Stati Uniti.

In tale messaggio il Presidente si dichiarerà decisamente contrario ad ogni nuova supercapitalizzazione delle ferrovie e favorevole all'organizzazione federale ferroviaria fra i diversi Stati dell'Unione.

— Si ha da Belgrado che ieri, in occasione delle feste scolastiche, gli studenti dell'Università hanno improvvisata un'imponente dimostrazione, durante la quale venne vivamente acclamato il Principe ereditario.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 28. — *Camera (pom.).* — Continua la discussione della legge di finanza.

Sull'art. 11, che si riferisce alle disposizioni circa l'emissione e l'introduzione sul mercato francese di azioni, obbligazioni e titoli di società francesi e straniere, il ministro Caillaux dichiara che l'articolo riguarda i titoli emessi.

L'articolo è approvato.

Si inizia la discussione sulla tassa annuale per le Società e Compagnie di assicurazione francesi ed estere.

Thierry critica il sistema proposto che prende per base della tassa i capitali assicurati e dice che questo sistema favorisce la concorrenza estera. Propone di rinviare il testo al Senato.

Un emendamento Allemane-Bathoulle per ritornare al testo primitivo della Camera e cioè alla istituzione di una tassa progressiva è respinto con 400 voti contro 162.

Si approva con 284 voti contro 267 il testo della Commissione che stabilisce una tassa di 20 franchi con degressione.

Un articolo sulla tassa delle specialità farmaceutiche viene stralciato dalla legge.

Reille propone un emendamento a favore delle Società *mutue* di assicurazione.

Mougeot rimprovera queste Società che non rassicurano i soci delle mutue agricole.

Vivacissimo incidente tra Mougeot e Thierry.

Presidente dichiara che Mougeot non intese offendere Thierry.

L'emendamento Reille è respinto con 353 voti contro 149.

Giorgio *Berry* propone di stralciare l'articolo che riguarda gli stampati.

Caillaux (min.) combatte l'emendamento, che è approvato con 333 voti contro 250.

Si approva quindi un emendamento *Puech Reville* che fissa a 2 centesimi la tassa sugli stampati fino a 15 grammi, a 3 centesimi dai 15 ai 50 grammi e a 5 cent. dai 50 ai 100 grammi.

Si approvano quindi gli ultimi articoli.

Caillaux (min.) dichiara che l'emissione di obbligazioni a breve scadenza sarà portata a 78 milioni.

Si approva il bilancio. La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 29. — *Senato* — Il ministro *Caillaux*, presenta il bilancio, emendato dalla Camera: è rinviato alla Commissione di finanza.

(S) **Parigi**. 29. — *Camera.* — Si rinvia alla Commissione speciale con dichiarazione d'urgenza, una proposta di Regnier con la quale, sotto certe condizioni, si potrebbero autorizzare case da giuoco negli stabilimenti termali.

Si passa alla discussione del progetto che regola la libertà di riunione.

Allard protesta contro questa nuova legge, essendo una concessione fatta al clero cattolico.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**. 28. — *(Camera deputati).* — Spirando il mandato dei deputati il 30 corrente l'odierna seduta è l'ultima della Legislatura.

Si approvano parecchi progetti di legge, tra cui quello relativo alla ratifica dell'Atto di Algesiras.

Il Presidente della Camera, *Vetter*, fa quindi l'esposizione dei lavori compiuti dalla Camera rilevando la loro importanza in tutti i campi della vita pubblica e mettendo specialmente in rilievo la riforma elettorale.

Il Presidente esprime il voto che tutti i partiti si mettano d'accordo per creare una nuova Camera degna della Nazione e rileva la necessità della riforma del regolamento della Camera per la nuova legislatura.

Vetter ringrazia i vicepresidenti ed i membri dell'Ufficio di presidenza del concorso che essi gli hanno dato e ringrazia pure tutti i deputati pregandoli di conservare buon ricordo di lui. (Vivi applausi). Termina gridando: Viva l'Imperatore!

Il grido è ripetuto entusiasticamente tre volte dai deputati.

Quindi *Kathrein*, capo del centro, esprime a nome di tutti i partiti ringraziamenti al Presidente per la sua imparzialità ed obbiettività. (Applausi) Ringrazia pure fra applausi i vicepresidenti, i componenti l'ufficio di presidenza e tutti gli impiegati della Camera per la loro attività e devozione.

Il Presidente commosso ringrazia nuovamente.

La seduta è tolta.

Moltissimi deputati si recano a congedarsi cordialmente dai membri del Governo.

(S) **Vienna**. 29. — *Camera dei Signori.* — Si approvano tutte le leggi votate dai deputati, tranne la legge sull'automobilismo.

Si approva senza emendamenti la legge sul miglioramento degli assegni pel clero.

Il Card. Gruscha e mons. Bauer, arc. di Olmutz, ringraziano Governo e potere legislativo per la legge che, pur non soddisfacendo interamente i voti dell'episcopato, è tuttavia preziosa per il clero.

Il card. Gruscha respinge il rimprovero che la Chiesa non compie nella misura del possibile opere di carità.

Mons. *Bauer* protesta contro l'accusa che l'episcopato non saprebbe insistere efficacemente per ottenere il soddisfacimento delle giuste esigenze del clero e aggiunge, ricordando gli attacchi contro la Chiesa in Francia, che deve la sua grandezza, la forza e l'importanza all'opera della Chiesa nei secoli passati, che il clero non soltanto compirà sempre il suo dovere, ma anche insegnerà e coltiverà sempre la devozione e la fedeltà per la dinastia e la patria (applausi).

Dopo i ringraziamenti d'uso la seduta è tolta fra le grida entusiastiche di: *Viva l'Imperatore.*

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 29, ore 17,30. — La maggior parte dei giornali commenta l'imminente chiusura del Parlamento austriaco.

Le opinioni, per quanto concerne la futura Camera, sono molto discordi.

La *N. F. Presse* prevede una maggioranza clericale slava ed un avvenire fosco per l'elemento tedesco.

La *Zeit* e la *Volkszeitung* esortano energicamente i gruppi tedeschi di concentrarsi all'Unione.

Il *Deutsches Volksblatt* ritiene che un miglioramento della situazione sarà possibile soltanto con l'accordo dei tedeschi e degli czechi.

Il *Vaterland* crede che la futura Camera non sarà migliore di quella attuale.

Moltri altri giornali si astengono dall'esprimere la loro opinione circa la futura Camera.

Però tutte queste divergenze stanno a dimostrare la quasi impossibilità di prevedere, con qualche probabilità, questo primo risultato del suffragio universale.

ARGENTINA.

Buenos Ayres, 29 — La Camera ha approvato definitivamente il bilancio. Quello delle spese è di 210,200,716 piastre-carta; quello delle entrate di 213,128,489.

La sessione parlamentare è chiusa.

IN UNGHERIA.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna 28, ore 17.5 — Le difficoltà sorte in sèguito all'affare Polonyi non sono ancora terminate.

Il partito dell'Indipendenza ha inviato una deputazione a Kossuth con lo scopo di dichiarargli che sarebbe interesse del partito stesso mantenere il Polonyi al Ministero.

Questo passo ha posto nell'imbarazzo i Ministri Kossuth ed Apponyi, perchè la situazione attuale non permette altra soluzione della crisi all'infuori del ritiro del Polonyi.

Nel caso in cui il signor Polonyi non si dimettesse, una frazione del partito dell'Indipendenza intende organizzare una dimostrazione in suo onore, mentre gli altri partiti della Coalizione o anche il resto del partito dell'Indipenpenza si mostrano contrari a quest'idea.

Le elezioni in Germania

Risultati definitivi del 1.o scrutinio.

Ecco tutti i risultati precisi del primo scrutinio divisi per partito.

Il *Centro* aveva nel disciolto *Reichstag* 101 collegi: ne ha mantenuti 85, perduti 4, in ballottaggio 12. Inoltre ne guadagna 3 ed ha 19 ballottaggi nuovi.

Totale: 88 eletti, 31 ballottaggi.

I *Socialisti* avevano 79 seggi: mantenuti 28, perduti 20, in ballottaggio 31. Ne guadagnano 1 e 60 ballottaggi nuovi.

Totale: 29 eletti, 91 ballottaggi.

I *Conservatori* (partito conservatore tedesco, partito dell'Impero, Lega degli agrari) erano 80: mantenuti 47, perduti 3 (dei quali 2 ceduti in via di compromesso ai nazionali-liberali), in ballottaggio 30. Guadagnano 9 seggi ed hanno 25 ballottaggi nuovi.

Totale: 56 eletti, 55 ballottaggi.

I *Progressisti* (partito pop. tedesco, unione progressista, partito democratico tedesco) erano 36, ne hanno mantenuti 4, perduti 3, in ballottaggio 29. Guadagnano 6 seggi e 25 nuovi ballottaggi.

Totale 10 eletti, 54 ballottaggi.

I *Nazionali liberali* erano 52, mantenuti 10, in ballottaggio 33, perduti 9 (dei quali 2 ceduti al conservatori). Guadagnano 12 seggi, ballottaggi nuovi 29.

Totale: 22 eletti, 62 ballottaggi.

Gli *Antisemiti* (partito cristiano-sociale, partito tedesco-sociale, partito della riforma antisemita, associazione economica delle classi medie) erano 14: ne mantennero 6, in ballottaggio 5, perduti 3. Guadagno 0, ballottaggi nuovi 10.

Totale: 6 eletti, 15 ballottaggi.

I *Polacchi* erano 16: hanno conservato tutti i seggi, ne guadagnano 2, entrano in 5 ballottaggi.

Totale: 18 eletti, 5 ballottaggi.

I *Guelfi* erano 6: senza mantenere alcun seggio ne perdono 3 e devono difendere gli altri 3 in ballottaggio.

Totale: 0 eletti, 3 ballottaggi.

Gli *Alsaziani Lorenesi* (partito alsaziano clericale, blocco lorenese) erano 9: ne hanno mantenuti 6, entrano in 3 ballottaggi ed hanno un ballottaggio nuovo.

Totale: 6 eletti, 4 ballottaggi.

La *Lega dei contadini bavaresi* aveva 3 seggi; ne mantenne 1 e ne ha perduti 2.

Totale: 1 eletto, 0 ballottaggi.

L'unico *Danese* è rieletto, il partito *non ha* ballottaggi.

Riassunto totale: 237 eletti, 160 ballottaggi.

La data dei ballottaggi

Mentre la data del primo scrutinio è fissata dal Cancelliere dell'Impero nello stesso giorno per tutta la Germania, per quella dei ballottaggi si lascia libertà ai governi dei singoli Stati; tuttavia la maggiar parte dei ballottaggi viene fissata nel giorno che sceglie la Prussia.

Questa volta i ballottaggi si fanno nella città libera di Brema il 1° febbraio, nei 7 Collegi dei due Granducati di Mecklemburgo il 2 febbraio, negli altri Stati il 5 febbraio.

I caduti

Di deputati uscenti piuttosto noti sono caduti a primo scrutinio i seguenti:

Centro: Humann.

Socialisti: Bernstein, Blos, Bock, Förster, Frässdorf, Haase, Hoffmann (Auerbach), Hofman (Rudolstadt), Kunert, Lindemann, Pfannkuch, Reisshaus, Schlegel, Schulze, Sindermann, Sperka, Thiele, Tutzauer e Wurm.

Nazionali liberali: Büsing, Günther, Horn, Schmidt (Wanzleben), Böttger, Müller.

Progressisti: Hoeck, Biell.

Antisemiti: Böckler, Fröhlich, Krösell.

Guelfi: bar. Hodenberg, conte Bernstorff, bar. Schele.

La stampa tedesca

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 28, ore 22,10. — Alcuni particolari dei risultati delle elezioni sono degni di nota.

Il successo enorme dei liberali a Monaco è dovuto al pensiero nazionale dell'Impero.

I guelfi ricevettero una sconfitta totale, conseguenza dell'attitudine intransigente del Duca di Cumberland.

Si ritiene che dopo i ballottaggi i socialisti perderanno in totale 30 seggi.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Le elezioni alla Duma russa.

Di fronte all'imminente convocazione della seconda Duma dell'Impero russo riassumiamo le disposizioni principali del manifesto e del regolamento imperiale, pubblicati il 19 agosto 1905, onde sia reso più facile ai lettori di comprendere le notizie sull'esito delle elezioni russe.

La Duma è composta di 480 membri eletti dalla popolazione dell'Impero per la durata di 5 anni.

Le elezioni sono di doppio grado: gli elettori di primo grado scelgono elettori delegati, che, costituendosi in assemblee elettorali, procedono alla scelta definitiva dei deputati.

La legge stabilisce tre curie elettorali.

1. Le 26 grandi città dell'Impero.

2. Le provincie, eccettuate le predette città.

3. I territori, che per ragioni storiche già prima del 1905 godevano leggi politico-amministrative speciali, cioè la Polonia, la Siberia, il Caucaso, il Turkestan.

Sono elettori di primo grado tutti i cittadini, che hanno 21 anni, godono i diritti civili e conoscono la lingua russa meno poche categorie di cittadini, che per le loro relazioni con lo Stato sono escluse dal suffragio (militari, funzionari, impiegati): esclusione, che fu poi estesa dal Consiglio di Stato ad altre categorie di cittadini.

Alle elezioni di primo grado si procede in differenti locali, secondo la professione o degli elettori: così gli operai votano nelle loro officine, i contadini nel municipio, i fittavoli nelle tenute dei loro padroni ecc.

Possono essere elettori di secondo grado: nelle città le persone che posseggono immobili del valore minimo di 1500 rubli: gli industriali ed i contribuenti iscritti nelle prime dieci categorie del ruolo di tasse; nelle provincie o nei territori i possessori di immobili del valore minimo di 300 rubli ed i contribuenti delle stesse categorie.

Gli elettori di secondo grado costituiscono nelle grandi città le assemblee elettorali urbane composte di 80 membri ciascuna, tranne a Pietroburgo e Mosca dove contano 160 membri: nelle provincie e nei territori assemblee elettorali provinciali.

In queste assemblee avviene poi l'elezione di secondo grado, ossia l'elezione del deputato alla Duma.

***

Pietroburgo, 29 — Da telegrammi giunti fino a ieri circa i risultati delle elezioni di primo grado nelle associazioni operaie e nelle assemblee dei piccoli proprietari, risulta che sono stati eletti 2927 elettori, di cui 1167 monarchici e 790 moderati.

Fra i rimanenti vi sono 48 cadetti. Si notano fra gli eletti 667 preti ortodossi.

Telegrammi da Orel e da Kiew recano i risultati definitivi delle elezioni di primo grado nelle due provincie.

Ad Orel furono eletti 394 elettori, di cui 40 monarchici e 296 moderati.

A Kiew vennero eletti 520 elettori, di cui 298 monarchici e 222 moderati.

E' la prima volta che nei telegrammi sulle elezioni russe si adopera la classificazione di *monarchici* e di *moderati*.

Dobbiamo credere che, per monarchici, s'intendono i costituzionali temperati (ottobristi) e, per moderati, i conservatori contrari alle riforme costituzionali — *(N. d. R.)*

Lo sgombro della Manciuria.

Pietroburgo 29. — Tutta la stampa russa, senza distinzione di opinioni, accoglie con viva soddisfazione la decisione del Governo di sgombrare la Manciuria prima della data stabilita dal trattato di Portsmouth.

Londra 29. — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo telegrafa:

Si annunzia ufficialmente che messaggi cordiali sono stati scambiati tra lo Czar e l'Imperatore della Cina e tra i Governi di Pietroburgo e di Tokio in occasione della decisione della Russia di sgombrare immediatamente la Manciuria.

Nel Marocco.

Tangeri 29. — La *Mahalla* di Zinat non lascierà oggi il suo campo.

Si dice che la *Mahalla* accampata ad El Ksar, sotto il comando di El Mrabi, ha impegnato un combattimento con la tribù dei Beni Riff. Il risultato è però ancora ignoto.

Londra 29. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: La tribù dei Beni Mensuar, si è arresa interamente alle truppe sceriffiane. Raisuli si è rifugiato sulla montagna presso i Beni Aros.

(S) **Parigi**, 29 — Il fratello di Zellal e parecchi notabili dei Beni Mensuar, avendo chiesto ad El Gazi, capo della Mahalla, di fare la loro sottomissione, questi ha detto loro di recarsi a sottomettersi da El Guebbas a Tangeri. Vi si recheranno oggi.

El Guebbas avendo ricevuto una lettera dal Sultano che felicita la Mahalla della sua vittoria su Raisuli, ha inviato uno dei suoi segretari a leggerla alla Mahalla.

I Beni Rif, tribù indipendente, di cui si è annunziato il combattimento con la Mahalla di El Ksar, hanno fatto la loro sottomissione al capo della Mahalla stessa.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Parigi, 28. Sono giunti una trentina di vescovi francesi in seguito ad invito del cardinale Richard.

Essi si sono riuniti al palazzo di Denys Cochin, dove abita il card. Richard.

La *Liberté* dice che si tratterebbe in queste riunioni di stabilire le condizioni dell'esercizio del culto pubblico, adattandole ad alcune disposizioni della legge 3 gennaio 1907.

La dichiarazione dell'Episcopato.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Figaro* pubblica il testo della dichiarazione votata dall'assemblea plenaria dei vescovi, riportata da Roma, con l'approvazione del Papa, dal vescovo di Orleans:

« Noi vescovi di Francia, incrollabilmente ispirati dal duplice sentimento dell'amore delle anime e dei nostri doveri verso la patria, dopo avere meditato maturamente, sia sugli avvenimenti dolorosi che desolano le anime cristiane del nostro paese, sia sugli insegnamenti che hanno dato questi avvenimenti ed infine sugli emendamenti legislativi che non li correggono abbastanza, dichiariamo quanto segue:

1. Noi rimaniamo incrollabilmente fedeli alle nostre precedenti dichiarazioni relative alle leggi ed alle altre disposizioni stabilite contro la Chiesa in questi ultimi tempi e manteniamo contro queste leggi la protesta, che abbiamo fatto in unione col Sovrano Pontefice.

2. Con S. S. reclamiamo per la Chiesa di Francia il rispetto della sua gerarchia e l'inviolabilità dei suoi beni e della sua libertà. I beni sacri, di cui noi siamo stati spogliati indegnamente, saranno reclamati indefinitamente dai loro legittimi proprietari che nessuno è autorizzato a sostituire, nemmeno provvisoriamente, senza l'autorizzazione speciale del Sovrano Pontefice.

3. Nella lotta, che continua e che solo una onesta riparazione degli attentati commessi può fare terminare più facilmente, vogliamo metter tutto in opera per mantenere fino all'ultim'ora l'esercizio del culto pubblico nelle nostre chiese e difendere questi luoghi sacri, per quanto dipenderà da noi, contro ogni profanazione.

Ed a questo scopo soltanto noi acconsentiremo a fare l'esperimento dell'organizzazione del culto pubblico, se le oscurità della legge del 1907 non saranno dissipate abbastanza da rendere vani i nostri sforzi in questo senso.

Un contratto amministrativo, fatto tra i prefetti ed i sindaci da una parte ed i vescovi ed i curati dall'altra, potrà, a termine della legge stessa, ammettere questi ultimi al godimento degli edifici cultuali.

Ai termini di questo contratto, la legge non pone che una condizione: la gratuità del godimento.

Dichiarandosi disposti a fare l'esperimento di una Convenzione di questo genere, reclamiamo il diritto d'introdurvi tutte le clausole non contrarie all'ordine pubblico e destinate a darci due specie di garanzie rigorosamente necessarie: l'una, concernente la permanenza e la sicurezza morale del servizio religioso nelle Chiese concesse in godimento; l'altra che si riferisce alla tutela dei principii della gerarchia.

Queste clausole si troveranno formulate nel modello di processo verbale qui unito. Esse sono legali. Il nostro dovere stretto ci vieta di toglierví qualsiasi cosa.

5. Siccome è necessario che l'organizzazione della Chiesa di Francia non debba dipendere dall'arbitrio del magistrati, noi vescovi stabiliamo nella solidarietà più completa e dichiariamo che il contratto di godimento sarà accettato ovunque, oppure non lo vorremo in nessuna parte. Questi contratti non saranno valevoli che al momento in cui constateranno che le clausole suddette saranno state gradite all'unanimità dalla parte civile e dai rappresentanti delle autorità municipali od altre.

« La coscienza di tutto il paese apprezzerà le nostre condizioni. Una volta di più esso vedrà se formulandole, noi siamo o sembriamo preoccupati di altra cosa che non sia l'interesse delle anime che ci sono state affidate ».

Il modello di contratto annesso alla dichiarazione stabilisce espressamente che il curato contraente agisce in virtù di un potere che gli è stato conferito dal suo vescovo e con la sua autorizzazione. Dichiara che la validità del contratto cesserebbe nel caso in cui al curato non fossero più conservati i suoi poteri da parte del vescovo della sua diocesi. Il Sindaco dovrà astenersi da ogni ingerenza nell'amministrazione della parrocchia o nelle condizioni di occupazione dell'immobile cultuale. Il curato solo avrà la polizia della chiesa, salvo nel caso che l'ordine fosse turbato.

Infine il contratto non avrà valore che se ratificato dal vescovo.

BANCHE E SOCIETÀ

Società per le industrie estrattive.

Cap. 1,000,000 — Versato L. 850,000

Siccome questa Società industriale romana è ai primordi della sua esistenza ed offre, specialmente col nuovo impulso che va prendendo in Italia l'agricoltura, sicura promessa di un graduale incremento e la massima garanzia di retta e prudente amministrazione, crediamo utile pubblicare nel suo testo la Relazione fatta dal Consiglio all'assemblea, tenuta in Roma il 28 corrente ed alla quale erano rappresentate 13,385 azioni per un capitale di L. 669,250.

Presiedeva il comm. Josi, che è pure presidente dell'Amm. ed erano presenti i membri del Consiglio. Dopo le formalità legali fu data lettura del seguente rapporto.

Signori azionisti,

« Abbiamo l'onore di presentarvi il nostro primo rapporto sull'andamento della nostra Società.

« Sorta essa per iniziativa dei nostri soci fondatori sigg.: comm. Luigi Josi, cav. Vincenzo Marchetti e Pietro Ghenzi i quali rilevarono l'esercizio dello Stabilimento degli Eredi Brizi in Roma per l'estrazione dell'olio solfuro, elevò il suo capitale da L. 100,000 ad un milione, di cui furono emesse e versate sole L. 850,000.

« L'operazione di emissione e collocamento delle 8000 azioni da voi deliberate nell'assemblea del 18 dicembre 1905 e delle altre 7000 deliberate in quella del 20 marzo 1906 ebbe regolare svolgimento e fu quindi rilevato dal Banco di Roma l'importante stabilimento di Caserta e dai signori Molco gli stabilimenti di Roma S. Paolo, di Viterbo, Terni e Campello.

« Potemmo così dare alla nostra Società quella rapida e prudente espansione, alla quale avevamo mirato fin dai primi passi e che oggi costituisce la base di altro e più importante svolgimento di affari che andiamo studiando con meditati e prudenti criteri.

« Il vostro Consiglio nel progredire della Società aumentò di numero ed acquistò nuovi elementi fra i quali il cav. Giacomo Molco ed ha contribuito efficacemente con gli amministratori all'incremento industriale e commerciale. Assicurammo, quindi, per più anni ai nostri Stabilimenti la necessaria clientela per la provvista della materia prima e stringemmo accordi con quegli Stabilimenti coi quali si presentavano interessi comuni commerciali.

« La vendita del nostro olio solfuro fu effettuata con prudente misura, in modo che ci fu possibile realizzare i prezzi migliori del mercato nelle diverse epoche. Ma fu da noi sospesa ai primi sentori di rialzi, ed essendosi questi maggiormente accentuati nell'autunno trascorso, ci permisero di riattivarla con prezzi vantaggiosi.

« Anche la vendita della sansa esausta fu effettuata a prezzi di nostra convenienza.

« Molto fu fatto dall'epoca della costituzione della nostra Società e cioè, dal 16 febbraio 1905 ad oggi, oltrechè per la provvista di sansa vergine a prezzi convenienti, anche per l'avviamento della nostra azienda, pei passaggi di proprietà dei nostri Stabilimenti e per l'impianto amministrativo. Se la nostra buona volontà fu coronata da successo, ciò maggiormente ci incoraggia per l'avvenire, poichè avremo agio di apportare ai nostri Stabilimenti quei miglioramenti consigliati dal progresso dell'industria e che ci permetteranno di conseguire utili anche maggiori.

« Il bilancio del primo esercizio, che abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra approvazione, fu redatto coi più rigorosi criteri di prudenza, adottando nella valutazione delle rimanenze prezzi al disotto dei corsi normali e ciò, mentre ci affida sulla sua solidità, ci dà, in pari tempo, garanzia per l'esercizio in corso. Esso presenta un'eccedenza di L. 106,374.15, che a forma dell'articolo 61 dello Statuto vi proponiamo di ripartire come appresso:

80 0/0 agli azionisti in ragione di L. 5 per azione	L.	85,000 —
10 0/0 al Consiglio di amministrazione	»	10,625 —
10 0/0 al fondo di riserva	»	10,625 —
riportando a nuovo	»	124 15
	L.	106,874 15

« Siamo lieti di potervi dire che le nostre previsioni ci fanno sperare, non soltanto di consolidare questo utile, ma di renderlo migliore in avvenire ».

Si diede in seguito lettura della Relazione dei Sindaci, dopo la quale fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, plaudendo all'opera intelligente del Cons. di Amministrazione, approva il bilancio presentato ed il riparto degli utili proposti, che assegna per il primo anno di esercizio L. 5 per ogni azione di L. 50 e fa voti perchè si possa ottenere uguale risultato dagli affari che il Consiglio sta trattando per dare nuovo incremento alla Società ».

Si procedette poscia alla nomina dei sindaci, onde il Consiglio della Società per l'anno 1907 rimane così composto:

Presidente: Comm. Luigi Josi;
Consiglieri: Cecchini cav. Giulio;
» Jacomoni uff. Enrico;
» Marchetti cav. ing. Vincenzo;
» Molco uff. Giacomo;
» Schiaffino cav. in. Federico;
» Trucco Siro;
Sindaci: Salvati comm. G. B. - Cav. Lamberto Garroni - Cav. Attilio Cerroni;
Supplenti. A. Petrucci e cav. Marco Cecchini.

Il dividendo di L. 5 per azione sarà pagato col 1 febbraio dal Banco di Roma.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

RR. DD. concernenti: proroga della durata in ufficio dei membri dei Comitati amministratori delle Casse pensioni, dei Consorzi di mutuo soccorso e dei nuovi Istituti di previdenza pel personale ferroviario, già nominati dalle Società delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula: indennità dovuta ai componenti il Consiglio sostecnico che prendono parte alle riunioni del medesimo.

R. D. che approva l'annesso statuto di riordinamento della scuola operaia professionale « Giuseppe Zanardelli » di Gardone Val Trompia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'interno.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di gennaio dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Servizio telefonico — Il giorno 10 febbraio saranno attivate al pubblico servizio le linee telefoniche governative: Roma-Sulmona-Chieti e Aquila-Sulmona.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Mantova, 28. — Risultato delle elezioni amministrative: 30 liberali monarchici — 10 radicali.

(E così anche Mantova ha spazzato l'Amministrazione dai socialisti).

Cuneo, 28. — Stamane alla stazione di Monchiero deragliò il treno 742: rimase ferito il fuochista.

Genova, 29 — A Sturla il treno merci 5719, partito da qui, ha investito in coda l'altro treno merci 5023 frantumando due vetture.

Rimasero feriti il capo conduttore Riccardo Zanni e i frenatori Giovanni Ivaldi e Pasquale Nacci.

L'investimento sembra dovuto à disattenzione del personale della macchina investitrice.

La linea è interrotta: alcuni treni furono soppressi. Non si sa quando potrà passare quello in cui viaggia S. E. Facta.

Milano, 29 — Circa 200 studenti dell'Accademia di Belle Arti si sono astenuti dalle lezioni per protestare contro il progetto di legge presentato al Parlamento sull'esercizio della professione di architetto.

La decisione fu comunicata anche agli studenti delle Accademie delle altre città.

Rovigo, 29. — Un grandissimo incendio ha distrutto completamente il canepificio Domenico Candiato con un danno assicurato di circa L. 170,000.

Il fuoco si comunicò all'attiguo magazzino di canapa di proprietà di Giovanni Fraccon con danno di L. 70,000 pure assicurato.

Ritenendosi causa dolosa, si fanno attive indagini per la scoperta dei colpevoli.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 27. — Sono giunti i risultati — fatta eccezione di Macerata — della elezione fattasi oggi in tutte le sedi universitarie, del presidente dell'Associazione nazionale dei professori universitari. La lotta, combattutasi fra il senatore Veronese scaduto di carica e l'on. prof. Battelli sostenuto dalla maggioranza delle sezioni, ha dato 533 voti a questo, contro 37 riportati dal sen. Veronese.

Tale attestazione, quasi unanime, di simpatia all'on. Battelli è il prodotto del suo interessamento tenace per la classe dei professori universitari, a favore dei quali ha posto nettamente, dinanzi alla Camera dei deputati, la questione dell'impellente necessità del loro miglioramento economico.

Foligno, 29 (*Joseph*). — Gli studenti del terzo corso dell'Istituto Agrario di Todi, che stanno compiendo il consueto giro d'istruzione attraverso la nostra regione, si sono soffermati nel nostro territorio e quindi nella nostra città.

I giovani sono guidati dal direttore sig. Rosati, dal vice-direttore sig. Micheli e dall'insegnante di zootecnia dott. Isolo Duranti e sono accompagnati dal benemerito Sindaco di Todi, cav. Paparini, il quale tanto si interessa del buon andamento e sviluppo dell'Istituto.

Ieri la comitiva si è recata a visitare il noto stabilimento enologico del cav. Toni e figlio in Scacciadiavoli, ricevuti colà dal proprietario con cortese ospitalità; poi a vedere due fattorie, veramente modello, quella del sig. Ruffino Guiducci e di Ciri; e nel pomeriggio ha fatto una lunga sosta nell'importantissimo oleificio — che è nella nostra città — del cav. Domenico Clarici.

Questo stabilimento che ebbe la visita del Ministro d'agricoltura on. Cocco-Ortu, dell'on. Ciuffelli e del Prefetto, nell'ultimo convegno di rappresentanti del Governo a Foligno, è uno dei primi per vastità, praticità e modernità di sistema di lavorazione di tutta l'Italia Centrale.

E come tale è continuamente meta di visite d'istruzione di Istituti agrari.

E in realtà dai vani di raccoglimento del prodotto, numerosi, arieggiati e corredati di igienici pianciti, ai magazzini, ai frantoi, alle presse, alla preparazione dell'olio che viene posto in commercio, tut... è ordinato ai più razionali sistemi e principii di lavorazione delle olive.

Nella visita il sig. Clarici accompagnò direttamente gli studenti, fornendo le spiegazioni più dettagliate sulle varie applicazioni.

Agli ospiti venne offerto un vino d'onore: facevano gli onori di casa oltre il cav. Domenico Clarici, il padre sig. Pietro Clarici benemerito presidente della Camera di Commercio dell'Umbria.

— Ieri in una sala del Palazzo Civico si sono radunati i sussidiari demaniali della Provincia umbra, i quali votarono un ordine del giorno richiedendo con esso che cessi il vecchio ed immorale sistema di retribuzione ad aggio ai ricevitori demaniali, e venga fatto il riconoscimento per parte dello Stato, ad impiegati veri e propri, dei sussidiari con la loro classificazione a quella categoria di concetto a cui hanno diritto.

Fu inviato telegraficamente l'ordine del giorno al Ministro delle Finanze.

Grosseto, 29. — Boldrini Giuseppe, di anni 47, suo nipote Nello di 14 e certo Pasquale Gionconi di 30, di Chietignano (Arezzo), venditori clandestini di polvere pirica, ottenuto alloggio in casa di Ant. Nanni, in contrada Aquilone (Com. di Magliano) deposero nella stalla una certa quantità di polvere che, nella notte, esplose facendo crollare il fabbricato e producendo gravi ustioni ai quattro nominati e a certa Barbara Spagnuoli di anni 32.

Questa e il Nanni sono all'ospedale di Orbetello, gli altri tre, in istato di arresto, in quello di Grosseto.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 29 — Nella decorsa notte è scoppiato un incendio in uno dei capannoni che la ditta Forzari sta costruendo per ricovero degli emigranti. Fu distrutta la parte destinata al culto, con un danno di L. 30,000 non assicurato.

Non si sa se l'incendio sia casuale o doloso.

Nelle Isole.

Girgenti, 28. — Ieri una dimostrazione di circa 1500 persone si recò al Municipio per reclamare la riparazione della strada rotabile conducente a Sciacca. Il Sindaco, in seguito alle promesse fatte dal delegato di P. S. agli scioperanti, che si sciolsero subito, inviò stamane una squadra di operai per riattivare la viabilità.

Catania, 28. — Ad iniziativa del sig. principe di Manganelli, pres. del Comitato per l'erigendo monumento ad Umberto I, ebbe luogo al nostro teatro massimo « Bellini » un grandioso ballo che riuscì veramente splendido per il concorso di tutta l'aristocrazia catanese.

— Ieri vi fu il battesimo delle bandiere di questo Circolo « Paolo Vagliasindi » e Società operaia monarchica. Fu padrino ed oratore il sig. cav. Guglielmo Carcaci, pres. della Deputazione provinciale.

Intervennero le personalità più spiccate del partito monarchico catanese.

Nella Provincia Romana.

Fiano, 29 — Stamattina, alle ore 10, circa 500 contadini, diretti dall'avv. Castagnoli, qui venuto appositamente da Roma, preceduti da una fanfara, si recarono nella contrada Mascherone per affermare il loro diritto alla semina. Non fu necessario però l'intervento della forza per scioglierli, poichè i dimostranti, tornarono tranquillamente in paese senza commettere nessun danno.

Albano Laziale, 29. — Il carrettiere Marini Alfonso, di anni 24, al servizio del possidente Paris Settimio, nel volere trasportare, presso Vallericcia, un carro ripieno di concime, fu sbalzato contro una staccionata e preso fra questa e la ruota, riportando una grave ferita lacero-contusa alla regione temporale, interessante il muscolo e ferite alla regione frontale e occipitale.

— Con R. Decreto 20 dicembre u. s. il nostro segretario capo sig. Viola, è stato chiamato a far parte della Commissione tecnica per gli Istituti di previdenza amministrativi.

— Il tredicenne Ruggero Senise, per futili motivi, s'ebbe dal fratello maggiore pugni al capo e calci all'addome che gli produssero contusioni tali per le quali il dott. Taruffi credè tenerlo in osservazione all'ospedale.

Drammi di terra e di mare.

Disastri marittimi.

Colombo, 28. — I passeggeri del *Seydlitz* dicono che il fuoco scoppiò nel deposito di carbone per combustione spontanea.

Nizza, 29 — Il cutter *Adeline* del compartimento di Mentone, è naufragato presso Mentone. L'equipaggio è salvo.

Un incendio negli Stati Uniti

Buffalo, 28. — Un incendio distrusse una casa colombiana di otto piani: 500.000 dollari di danni.

I muri sono crollati seppellendo alcuni pompieri. Si sono potute salvare sei persone, ma si teme che molte si trovino sepolte.

Grande infortunio sul lavoro.

(S) **Londra**, 29. — I giornali pubblicano un telegramma da Chicago il quale dice che un serbatoio di ammoniaca è esploso nelle officine Armur. L'edifizio ove si trovava il serbatoio è stato demolito.

Nove uomini sono rimasti uccisi sul colpo ed un gran numero sono rimasti sepolti sotto le macerie.

I vapori asfissianti che si sprigionavano rendevano difficilissimo il lavoro di salvataggio.

CATASTROFI MINERARIE.

In Germania.

(S) **San Giovanni**, 28. — Fino alle 5 pom. si erano estratti 77 cadaveri.

Essendosi sviluppato un incendio nella miniera, furono fatte ritirare tutte le squadre di salvataggio. Le ultime erano appena giunte alle uscite quando si udì una nuova violenta detonazione: nessuno però fu ferito.

La quinta galleria si considera perduta.

I direttori discutono per soffocare l'incendio.

I cadaveri estratti sono irriconoscibili. Domani i parenti saranno ammessi a vederli.

Le squadre di salvataggio sono licenziate con l'ordine di tenersi pronte per domani.

(S) **Essen**, 28. — Secondo l'ufficio dell'Associazione dei minatori cristiani finora sono stati estratti dalle miniere di Reden 164 cadaveri e 17 feriti gravemente.

Altro dispaccio dice che su 250 operai discesi nella miniera 50 al massimo sono stati salvati. I minatori che si trovavano ancora nei pozzi si considerano perduti.

L'esplosione provocò un incendio che minaccia le squadre di salvataggio e le costringa ad indietreggiare.

Ventidue feriti leggermente furono portati all'ospedale delle officine di Mukirken.

(S) **Sarrebruck**, 28. — Il pozzo nel quale avvenne il franamento nelle miniere di Reden si trova a 2 km. dal pozzo principale ed è profondo 700 metri.

Saarbrücken, 29. — Intorno ai pozzi di Reden è stato organizzato un servizio d'ordine. Si impedisce a tutti gli estranei di entrare nell'interno.

I lavori di salvataggio sono stati sospesi in seguito a due nuove esplosioni avvenute nel pomeriggio di ieri.

Tutti i cadaveri estratti sono irriconoscibili. I volti di alcuni sono carbonizzati. L'identificazione presenterà grandi difficoltà, avendo i cadaveri gli abiti bruciati. Alcuni soltanto sono stati riconosciuti.

Malgrado l'insistenza della folla, dei parenti e delle mogli delle vittime, l'amministrazione non permette ad alcuno di avvicinarsi ai cadaveri.

Saarbrücken, 29. — E' impossibile sapere il numero esatto dei minatori che si trovano ancora nel fondo della miniera.

La squadra discesa ieri, comprende circa 450 uomini. Un piccolo numero di essi ha potuto guadagnare la galleria di comunicazione ed uscire.

Si considera certo che 200 uomini almeno sono ancora nei pozzi Bildstock e Reden.

In tutte le regioni la notizia della catastrofe ha prodotto un doloroso stupore.

All'ospedale di Neukirchen è vietato avvicinarsi ai feriti.

L'inchiesta aperta dall'autorità sulle cause del disastro è stata necessariamente sospesa, in seguito all'azione del fuoco nella miniera.

Si elogia vivamente la rapidità colla quale sono giunte le squadre di salvatori.

Apparecchi simili a quelli impiegati a Courrières hanno permesso l'aereazione rapida della gallerie invase dal gas *grisou*. Se non si fossero verificate nuove esplosioni, tutti i cadaveri sarebbero stati estratti prima di iersera.

Saarbrücken, 29 — La catastrofe di Reden assume proporzioni assai più gravi di quanto facevano prevedere i primi dispacci.

(S) **Saarbruck**, 29. — Iersera, alle 5, il fuoco invase la miniera e si dovette dare ordine che tutti i salvatori risalissero. Appena gli ultimi furono usciti dal pozzo avvenne una violenta detonazione.

Tutte le gallerie che si diramano intorno al quinto piano sono considerate perdute. Gli ingegneri deliberano le varie misure da prendere per arrestare il fuoco.

(S) **Berlino**, 29. — L'Imperatore ha ricevuto dal Papa un dispaccio che esprime condoglianze per la catastrofe delle miniere di Reden.

In Francia.

(S) **Liévin**, 28. — Furono estratti i cadaveri dei due ingegneri e del caposquadra. Essi facevano una esperienza in una galleria dalla quale si sprigionava molto *grisou*. La lampada esplose, determinando lo scoppio del *grisou*.

Alle quattro fu annunziato che tutti gli operai erano risaliti.

Il deputato Lamendin disceso nei pozzi conferma che tutti gli operai erano risaliti.

(S) **Lens**, 28. — Degli 812 operai scesi nelle miniere di Liévin ne sono risaliti 740.

Si conferma che siano tra i morti due ingegneri ed un capo operaio.

Non vi sarebbero altre vittime.

(S) **Liévin**, 28. — Il proc. della Rep. di Arras è giunto per l'inchiesta.

Una folla enorme staziona all'entrata del pozzo n. 3, di cui cerca di sfondare le porte, che si dovettero rinforzare con travi. La gendarmeria tiene a stento la folla.

Gli operai affermano che alcuni loro compagni sono rimasti nel fondo, e protestano nonostante si dichiari che ciò è falso.

(S) **Liévin**, 29. — Leon, ingegnere capo del controllo dello Stato, con due altri ingegneri ed un delegato minatore, è disceso nel pozzo iersera per fare un'inchiesta.

La folla è sempre minacciosa. E' stato affisso un manifesto, il quale dice che vi sono soltanto tre vittime. Gli operai hanno allora gridato: « A Courrières si diceva la stessa cosa! »

Il servizio di gendarmeria è stato rinforzato.

Liévin, 29 — Nel pozzo n. 3, dove è avvenuta l'esplosione di *grisou*, 750 operai su 812 mancavano stamane a causa dello spavento cagionato dall'esplosione.

Il lavoro è stato ripreso completamente negli altri pozzi.

L'esplosione ha molto impressionato la popolazione, che è stata pure colpita dalle notizie della catastrofe di Saarbruck.

Lens, 29 — I funerali delle vittime di Liévin avranno luogo giovedì mattina alle 10.30 a Liévin.

Il cadavere dell'ing. Pelvey sarà trasportato a Parigi; quello dell'ing. Flaissieres sarà deposto al cimitero di Liévin, per essere poi consegnato alla sua famiglia che si trova nel Mezzogiorno.

Il cadavere di Laurent sarà seppellito a Liévin.

L'inchiesta per determinare le cause dell'accidente continua.

(S) **Parigi**, 28. — Appena è giunta la notizia dello scoppio di *grisou* a Liévin, il Presidente della Repubblica ha pregato il ministro dei lavori pubblici di trasmettere l'espressione della sua simpatia alle famiglie delle vittime.

Il ministro degli esteri ha telegrafato all'ambasciatore di Francia a Berlino pregandolo di esprimere al Cancelliere dell'Impero le condoglianze del Governo della Repubblica per la catastrofe di Reden.

Scioperi all'estero.

(S) **Buenos Ayres** 29 — Gli scioperi di Rosario e di Santa Fè sono terminati. La maggior parte delle corporazioni di Buenos-Ayres, compresi gli operai del porto hanno ripreso il lavoro. Si crede che le altre corporazioni di mestiere torneranno pure prossimamente al lavoro.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — (S) **Londra**, 29. — Coquelin ha debuttato iersera al « New-Royalty Theater » nel *Bourgeois gentilhomme* ed ha ottenuto un successo trionfale insieme alla signorina Roche.

— Virginia Reiter ci fa sapere che per ora ha in animo di riposarsi e chi sa fino a quando.

Intanto, dopo un breve soggiorno a Firenze, nella sua villa, se ne va a Parigi.

— *Il ventaglio di lady Windermere*, commedia difettosa e mal tradotta di Oscar Wilde, e anche non molto ben recitata, naufragò al Manzoni di Milano.

Certi lavori, o vanno dati come meritano, o è meglio non farne niente, e i nostri capocomici dovrebbero persuadersi che non basta il nome celebre acquistato in arte per far passare roba di autore pur celebre.

— All'Olimpia di Milano: *La mano sinistra*, commedia *brillante* di Pierre Weber, ha avuto la sepoltura che meritava.

— *Ermon* ci telegrafa da **Torino**, 28, ore 24: Al teatro Alfieri, gremitissimo, « La flotta degli emigranti » di « Rastignac » ebbe successo pienissimo.

Al primo atto vi furono 4 chiamate, al secondo 5, al terzo 6, al quarto 4.

L'autore compariva sempre alla ribalta insieme agli interpreti.

Ottima l'esecuzione da parte della Compagnia Ruggeri-Gramatica.

Il dramma si replica.

Lirica. — Ci scrivono, e noi registriamo con piacere, che al teatro Zizinia, di Alessandria di Egitto, la signorina Matilde De Lerma ha riportato un entusiastico successo nelle opere *Lohengrin, Mefistofele* e *Ugonotti*.

— Al Conservatorio di Pietroburgo, per la prossima stagione lirica, sono stati scritturati i soprani, signore Sigrid Arnoldson, Olimpia Boronat, Lina Cavalieri, Vittorina Paganelli, i tenori Giuseppe Anselmi ed Ernesto Colli, i baritoni Mattia Battistini, Vittorio Brombara, Romolo Dolcebene, i bassi Francesco Navarrini e Camillo Fiegna ed il basso comico Giulio Coletti.

Mattia Battistini vi creerà la *Dannazione di Faust* di Berlioz, per la quale l'Impresa ha chiesto il materiale da Milano, quindi la *Tosca* e la *Thaïs*.

— Al Casino Theatre di Nuova York, con buon successo, è stata rappresentata la commedia musicale di Paulton e Rebyn, *La principessa mendicante*, con musica piacevole, su un libretto a tipo convenzionale.

Arte — Sembra che finalmente Ugo Foscolo avrebbe se non il suo monumento in Santa Croce, a Firenze, dopo tanti anni dacchè il suo nome fu relegato in un indecente tassello di marmo nel pavimento della navata di destra di detta chiesa, almeno qualcosa di più decoroso del tassello, che bisogna sapere dov'è per trovarlo!

Radunatasi la Giunta esecutiva del monumento in casa del senatore Torrigiani a Firenze, vista l'esiguità della somma raccolta (28.000 lire) e l'esito infelice di tre concorsi, decise di formulare un programma di concorso per una pietra tombale da collocarsi sul luogo preciso dove le ceneri riposano.

Meglio che niente, i Mani del poeta potranno contentarsi di questo sempre modesto, ma meno indecoroso ricordo!

Pubblicazioni artistiche. — Il fascicolo di febbraio della Rivista inglese d'arte *The Connoisseur* contiene la terza parte dello studio di W. Roberts sulla collezione di Pierpont Morgan: George Cecil studia il mobilio dell'epoca elisabettiana: Brinton Selwin parla di alcuni bellissimi schizzi di sir Charles Holroyd: il Jourdain pubblica la seconda parte del suo importante lavoro sui merletti: Dion Clayton ci dà importanti notizie sul costume inglese, e le consuete notizie su vendite, esposizioni, libri ecc. Eccellenti le illustrazioni, specialmente la riproduzione del ritratto di lady Fitzgerald della Vigée-Lebrun e il ritratto di miss Currie di George Rommey.

Rassegna e riviste. — La *Revue du Nord*, la geniale rivista bimestrale, che tanto simpatico favore ha già incontrato lo scorso anno nel nostro mondo aristocratico ed intellettuale, prosegue la sua vita brillante sotto la direzione di Mme Vannicola de Lieniski, promettendo per l'anno corrente, oltre le solite interessanti critiche e rassegne, di lavori teatrali e letterari, novelle ed articoli dei più noti scrittori del momento.

Essa abbraccia spassionatamente arte e letteratura di ogni nazione, e, come suo scopo è tenere noi al corrente di tutto quanto avviene nelle più lontane regioni, così tramanda ad esse senza preconcetti i successi dei giovani nostri autori, e tutto quanto può interessare la mente degli studiosi, che di fronte all'arte vera non fanno questione di patria.

— *Il Rinnovamento* è una rivista critica diretta da A. A. Alfieri, Alessandro Casati e F. P. Gallarati-Scotti, della quale è uscito il primo fascicolo, che contiene scritti di Fogazzaro, Caird, Murri e Garbasso, nonchè una interessante cronaca di vita e pensiero religioso: ed una rassegna di studi religiosi, nella quale si esaminano le ultime vicende della Commissione biblica e loro ripercussioni nel mondo anglo-sassone.

La direzione della rivista è a Milano, Via Bigli n. 15.

Sports

Caccia alla volpe - Tor di Valle

Lunedì una mattinata fredda *meet* poco animato a Tor di Valle.

La caccia si è prolungata sino alle 2 seguita dal solito piccolo gruppo di cavalieri e di amazzoni e da una sola sezione della Scuola di Tor di Quinto.

Benchè non favorito dal vento e dal terreno pesante, lo *sport* fu buono in una splendida campagna.

Erano fuori quindici coppie di cani.

Una prima volpe scovata a Mostacciano fu uccisa alla strada di Vallerano dopo un interessante galoppo di 30 minuti.

Una seconda volpe trovata alla Spinaceto fu uccisa a Casale Brunori dopo un breve goloppo.

La giornata di caccia fu guastata da due incidenti dei quali preferiamo non parlare, ma che hanno messo in evidenza l'ignoranza e la prepotenza di un certo ceto di cacciatori che affligge la nostra campagna!

Giovedì caccia a Monte Mario.

Appuntamenti alle ore 11:

Giovedì 31 gennaio: Monte Mario, fuori la porta Trionfale, km. 7 — Sabato 2 febbraio: Canile Tor Fiorenza, fuori la porta Salaria, km. 2 — Lunedì 4: Malagrotta, fuori la porta Cavalleggeri strada a destra, km. 8 — Giovedì 7: Ippodromo delle Capannelle, fuori la porta S. Giovanni, km. 9 — Sabato 9: Canile Tor Fiorenza, fuori la porta Salaria, km. 2 — Lunedì 11: Tre Fontane, fuori la porta S. Paolo strada a sinistra, km. 3.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 29, ore 9,20 — (*de Boissieu*). — Il premio Schiannini (*handicap* — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi) riunì ieri 77 tiratori.

1° e 2° divisi fra i signori Roch e marchese de la Villaviciosa, i quali respettivamente a metri 25 1\2 e 26 1\4 uccisero ciascuno 12 piccioni tirando 12 colpi.

3° diviso fra i signori Bradley e Pederzoli, i quali respettivamente a metri 28 e 20 e tirando pure 12 colpi uccisero ciascuno 11 piccioni.

Oggi a mezzogiorno premio di febbraio (*handicap* — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Bozzi — Canc.: Casali — Dif.: avv. Randanini.

Fratricidio nell'Agro Romano.

In località Pantano in quel di Montecompatri nello scorso autunno un gruppo di contadini scesi da Roviano lavoravano la terra.

A capo di essi erano i fratelli Pietro ed Andrea Barba, tra i quali però erano continue discordie per ragioni d'interesse, tanto che fra loro erano continue minaccie.

Una sera che Pietro era corso per mettere pace tra il fratello e uno degli uomini della campagna tal Peruzzi, Andrea diede sfogo al suo rancore poichè non appena il fratello gli fu vicino fu da lui colpito più volte all'addome.

Il ferito, nonostante le cure prestategli all'ospedali di S. Antonio, morì il giorno successivo.

Andrea Barba, comparso dinanzi all'Assise per fratricidio, è stato condannato a 20 anni di reclusione avendogli i giurati accordato soltanto il beneficio delle circostanze attenuanti.

FALLIMENTI DI ROMA.

VENDITE. — ***Mezzanotte Alessandro***, pizzicheria, via della Panetteria. Il curatore ing. Piperno Samuele Augusto è stato autorizzato a vendere a trattative private i mobili e le merci esistenti nella pizzicheria.

Ditta F.lli Fattinnanzi, forno, via Germanico 46-48. Il curatore Giuseppe De Cesare è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito e nel tempo stesso vendere a trattative private la pasta, la farina e gli altri generi soggetti a deterioramento.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. — ***Lupi Clelia***, forno, piazza del Biscione 79. All'avv. Filippo De Mori per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono state liquidate L. 1500.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Corbò Umberto***, forno, piazza S. Eustachio 53. Per il 9 febbraio sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 5 per cento pagabile dopo 3 mesi dopo omologato il concordato stesso.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Mongini Giuseppe***, apparecchi per condutture, via del Sudario 37. Essendo stato omologato il concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

CONCORDATI CONCLUSI — ***Presutti Giovanni***, calzature, via Cavour 248 e via Goito 25. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile al 25 per cento; 10 per cento subito all'atto della firma del concordato e il resto 3 mesi dopo la prima rata. Hanno aderito al concordato i due creditori ammessi al passivo per L. 1397.

Capodaglio Alfredo, tessuti, via Pr. Umberto 103. E' stato concluso il concordato al 4... per cento pagabile in tre rate uguali pagabili: 15 marzo; 15 giugno; 15 settembre. Hanno aderito al concordato 53 creditori per L. 84,731.55 sopra 86 creditori ammessi al passivo per L. 111,620.60.

PICCOLI FALLIMENTI

Acquaroli Sabatino, pizzicheria, viale Manzoni 162. Commissario giudiziale: avv. Annibale Gabrielli, via Propaganda Fide 16. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 125; passivo L. 4128.

Bonifazi Costantino, cappelli per signora, via Campo Marzio 74. Commissario giudiziale: Felice Franchetti, via delle Coppelle 42. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 905; passivo L. 3315,70.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il Re al monumento a V. E. — Ieri mattina alle 10 S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dagli aiutanti di servizio, si recò a visitare il monumento a V. E. II in Campidoglio, ove fu ricevuto dal Ministro on. Gianturco, dal Sottosegr. di Stato on. Dari, dal sen. Monteverde, pres., dal prof. Cesare Maccari della Sottocommiss. artistica o dai direttori dell'opera comm. arch. Kock e Manfredi. Mancava il comm. Piacentini, che non potè arrivare per uno dei soliti e ormai quotidiani incidenti ferroviari.

Il Re si recò nella sala dei modelli per vedere il nuovo bozzetto, che deve servire al completamento della grande opera. S. M. si fermò ad osservarlo attentamente, chiedendo notizie dettagliate sulle varie parti, ora riunite nel bozzetto e poscia sulle diverse composizioni statuarie, che debbono ornare il monumento.

E poichè S. M. ebbe avute dagli architetti Kock e Manfredi le diverse notizie, espresse il suo compiacimento per l'insieme dell'opera, che ora si può abbracciare al completo, manifestando con energia il suo vivissimo desiderio che ora si proceda con la massima alacrità alla prosecuzione e compimento dell'opera.

Il Min. on. Gianturco diede a S. M. le maggiori assicurazioni che da oggi in poi si potrà procedere senza esitazioni e che il Governo disporrà di ogni mezzo perchè sia mantenuta la promessa fatta al Parlamento d'inaugurare il grandioso monumento nel 1911, cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

Il Re si mostrò visibilmente soddisfatto delle risolute assicurazioni del Ministro, lasciando intravedere il grande interesse che Egli pone, interprete del sentimento della Nazione, nel veder sollecitamente compiuta la grande opera, da tanto tempo iniziata.

Prima di lasciare l'officina dei modelli, S. M. il Re, nel vedere il basamento della statua equestre, volle conoscere a qual punto si trovasse la fusione in bronzo del cavallo e dopo brevi schiarimenti in proposito, volle esaminare il progetto degli ing. Crimini e Testa per il prolungamento dalla via Cavour da essi progettata sul fianco del monumento.

Poco prima delle 11 Sua Maestà lasciava il cantiere rivolgendo a tutti i suoi rallegramenti, mostrando sempre il desiderio vivissimo che si faccia presto.

Da domani, 31, il bozzetto rimarrà esposto al pubblico nei giorni di giovedì e domenica e negli altri giorni feriali si potrà visitare dalle persone munite di speciale biglietto.

La Regina Madre al Pantheon. — Ieri mattina alle ore 9,30 S. M. la Regina Margherita si è recata ad ascoltare la messa al Pantheon.

Accompagnavano l'augusta Signora la marchesa Pes di Villamarina, sua prima dama di compagnia, il conte Oldofredi ed il marchese Guiccioli.

S. M. entrò nel tempio dalla porticina che si apre sulla via della Palombella e fu ricevuta dai cappellani di Corte, mons. Beccaria, Bianchi e Niti, e dai veterani della guardia d'onore on. Ruspoli, colonn. Bartolotti, cav. Mancini, cav. Testa e signori Smith, Moroni, Piacentino, Nati, Gherardi e Bellucci.

La messa fu celebrata all'altare di S. Agnese dal cappellano mons. Tornese e S. M. l'ascoltò restando sempre in ginocchio.

Terminata la cerimonia, la Regina Madre si è avvicinata ai veterani congratulandosi gentilmente con loro per il servizio di guardia che prestano nel tempio dove riposano le salme di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Prestavano servizio d'onore alla tomba di Re Umberto il colonn. Fazio e il magg. conte Giulio Brigante-Colonna: a quella di Vittorio Emanuele II il cav. Giosuè Castellani e il sig. Giuseppe Saccarani.

La Regina uscì dal tempio alle ore 10, tornando direttamente al proprio palazzo.

Ballo a Corte — Ieri notte ebbe luogo il primo ballo a Corte ed è riuscito splendido per numero di intervenuti e per squisita eleganza. Le superbe sale del Quirinale, sfolgoranti di luce, vagamente adorne di piante e fiori, presentavano un aspetto magnifico per meravigliose *toilettes* delle dame, per le numerose, scintillanti uniformi del Corpo diplomatico e degli ufficiali dell'esercito e dell'armata, di cui v'era una larga rappresentanza.

Più che difficile, è impossibile ricordare tutti i presenti: i membri del Corpo diplomatico v'erano quasi tutti, molti con le loro signore; notammo pure tutti gli addetti militari e molti consiglieri e segretari delle varie Ambasciate presso il Re d'Italia; tra le signore vedemmo, oltre il superbo gruppo formato dalle dame di Corte di S. M. la Regina Elena e di S. M. la Regina Margherita: S. A. S. la contessa Friedrich de Lippe, principessa di Camporeale, contessa Aliotti, baronessa Sardi, contessa Leonardi, marchesa di Bagno, sig.re Filatily, Xantho, Soldaten Kow, contessa Arrivabene Papadopoli e la signora Luciani.

Miss Litter, signora Manzi-Fè, marchesa Santasilia, Contessa Danielli, principessa Giovannelli, signorina Trompowsky, marchesa Guasco di Bisio, contessa Bottaro Costa, signora Di Broglio, baronessa Blanc, signora Texeira de Mattos, signora Cessari.

Vedemmo quasi tutti i membri del Governo; S. E. Biancheri; i senatori: Colonna, Collobiano, Carta-Mameli, Astengo, Vischi, Greppi, Doria, Mezzanotte; i deputati: Rota, Lucifero, Mazzolani, Santini, Scaramella-Manetti, Serra, Danieli, Roselli, Podestà, Cappelli, Pistoia, Galluppi, De Seta.

Quindi, nelle varie sale, vedemmo ancora il conte Brazzà, conte Dubsky, principe di Candiano, barone de Ritter de Grustein, barone Morpurgo, generale De Weis, marchese di Villamarina, don Agusto Torlonia, marchese di Bugnano, barone Manno, marchese Casati Stampa di Soncino, conte Piella, duca Sforza Cesarini, principe di Belmonte conte Suardi, conte Samminiatelli, principe Strozzi, conte di San Martino, conte Gnoli e il contrammiraglio De Libero, generali Fecia di Cossato, Mazzitelli, Prudente, Mangiagalli, conte Mattei, marchese Cassis, conte Baglioni, marchese Guglielmi, conte Moroni

I signori commendatori Voghera, Apolloni Ravà, Cavalieri, Bollati di Saint-Pierre, Lupacchioli, Cessari, prof. Quirino Majorana, Venosta, Salice, Bruto-Amante, Gamond, Tonelli, Tempestini, Di Lorenzo, Pinkerle, Salvarezza, Jesurum.

Alle 11 le LL. MM. precedute dal gran mastro delle cerimonie conte Gianotti, sono entrate nella grande sala da ballo sfarzosamente illuminata, accompagnate dalle dame di Corte, dal Ministro Ponzio Vaglia, dagli aiutanti, cavalieri d'onore e cerimonieri.

Il Re vestiva la grande tenuta di generale con il Collare dell'Annunziata e il Gran Cordone Mauriziano: la Regina indossava una bellissima *toilette satinée merveilleuse saumon* con applicazione di meravigliosi pizzi *paillettes* d'oro: in testa aveva un magnifico diadema di brillanti e smeraldi, al collo una collana di maestosi smeraldi e brillanti.

Mentre fervevano le danze il Re s'intrattenne in affabile colloquio con i Ministri ed alcuni membri del Corpo diplomatico: la Regina conversò con la consueta squisita amabilità rivolgendo la parola a molte delle dame presenti.

All'una furono aperte le varie sale dove era preparato il sontuoso *buffet*.

Il *Carnet* per le signore, in argento, è riuscito un vero gioiello di buon gusto: quello per gli uomini e il *menu*, sono pregevole lavoro della Ditta Salomone.

La festa animatissima è durata tutta la notte.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Francesco Cherubini, vescovo di Feltre e Belluno, mons. Guglielmo Giles, vesc. titolare di Filadelfia e rettore del Collegio inglese, mons. Sili arciv. di Cesarea del Ponto, suo Elemosiniere segreto, ed il P. Lorenzo Jansen, rettore del Collegio di S. Anselmo, il quale presentò a S. S. una signora, moglie di un generale russo, convertita al cattolicismo.

— In casa dell'E.mo cardinal Ferrata, ponente nella causa di beatificazione e canonizzazione del Ven. Giovanni Eudes, Missionario Apostolico, fondatore della Congregazione di Gesù e Maria e dell'Ordine della B. V. Maria della Carità, si è tenuta la S. Congregazione antipreparatoria dei Riti per discutere quattro miracoli operati da Dio per intercessione del Venerabile, e proposto per la sua beatificazione.

Il preventivo del 1907. — Nell'esame del bilancio preventivo pel 1907 ci occupammo già delle spese per le opere pubbliche, per l'istruzione, per la polizia locale ed igiene. E' il caso ora di esaminare quelle per la sicurezza pubblica e giustizia. Gli stanziamenti complessivi a questo scopo comprendono L. 669,515 di spese obbligatorie ordinarie, L. 8500 di spese obbligatorie straordinarie, L. 371,010 di ordinarie facoltative e L. 345,000 di facoltative straordinarie.

Fra le spese ordinarie figura la somma di Lire 391,950 come concorso nella spesa per le paghe delle guardie di città secondo la legge 11 luglio 1897. E' questa una spesa di carattere di Stato dalla quale più volte il Comune ha richiesto di essere esonerato, e che viene aggravata da altre L. 78,969 per fitto di locali per uso di uffici di questura e di caserma per le guardie, oltre L. 90,000 per spese di casermaggio.

Gli altri stanziamenti si riassumono in L. 14,000 per l'accalappiatura e il reclusorio dei cani; in L. 14,455 per gli uffici dei giudici conciliatori; in L. 61,971 per spese per gli uffici giudiziari e pel carcere mandamentale; in L. 8500 per provvista di nuovi mobili per la Corte di Assise, pel Tribunale e per le Preture.

Nelle facoltative ordinarie poi figura la spesa di L. 310,610 pel personale dei vigili che comprende oggi una forza di 195 uomini. Altre lire 59,500 sono stanziate pel materiale e spese diverse.

A questa somma si debbono aggiungere lire 50,000 di spese straordinarie così ripartite:

Acquisto di nuovo materiale e cavalli L. 40.000: fondo per lavori di adattamento della caserma e di posti di guardia L. 10,000.

E con ciò abbiamo ultimato l'esame del bilancio. Dobbiamo solo aggiungere che gli oneri patrimoniali presentano in quest'anno una somma totale di L. 8,882.476, con una diminuzione in confronto dell'esercizio precedente di L. 217.600. Le spese generali poi si riassumono in L. 4,413,840 di obbligatorie ordinarie e L. 610,880 di obbligatorie facoltative, più L. 502,748 di facoltative ordinarie e L. 103,528 di facoltative straordinarie.

Lutto. — Allo scultore prof. Francesco Parisi è toccata la grave sciagura di perdere la madre, Vincenza De Martino, donna di esemplari virtù, improvvisamente colpita da polmonite.

All'ottimo nostro amico, che adorava la sua cara mamma, giungano in tanto dolore le più vive e sincere condoglianze.

La morte del sen. Pucci. — Stamane alle ore 10 avranno luogo i funerali del sen. Pucci, morto ieri notte nella propria abitazione in via dei Crociferi 44.

Durante la giornata di ieri, la salma, composta sul letto di morte, intorno al quale ardevano 4 torcie, fu visitata da numerosi amici del defunto.

Il trasporto funebre, per volontà dell'estinto, avrà luogo in forma modestissima.

Associazione della Stampa — Venerdì 1° febbraio p. v., alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il giovane poeta livornese Giosuè Borsi dirà i suoi versi.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario di Stato on. Facta che doveva giungere ieri mattina è rimasto bloccato a Genova per l'ingombro ferroviario in seguito all'immancabile incidente ferroviario quotidiano per l'investimento di due treni merci a Sturla.

L'on. Facta è giunto iersera.

— Da Perugia è ritornato l'on. Pompili, sottosegretario di Stato agli esteri.

Concorso ippico. — L'on. pr. di Scalea, pres. del Comitato pel concorso ippico, promosso dall'Associazione della stampa e che si terrà in Roma nel marzo, fu ieri ricevuto dal Re, cui presentò i ringraziamenti del Comitato e S. M. si è compiaciuta di concedere il suo alto Patronato al concorso.

Oggi l'on. di Scalea conferirà col min. della guerra per la partecipazione al concorso degli ufficiali dell'esercito. Il programma sarà compilato dal general Berta, ispettore della cavalleria, che diresse con vero successo il concorso di Torino.

La prima giornata sarà probabilmente il 16 marzo.

La Società di M. A. fra imp. delle pubb. Amm. questa sera alle 21 si riunirà in assemblea gen. straord. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Proclamazione di soci onorari — 2. Elezioni generali.

La Società ginnastica Roma si riunì domenica scorsa in assemblea gen. ord. Il presidente, gen. Luigi Duce, che lesse la relazione morale e finanziaria, dalla quale apparve il continuo sviluppo della « Roma » fu salutato alla fine da vivissimi applausi.

L'assemblea, approvato il consuntivo 1906 e preventivo 1907, passò alla votazione delle cariche sociali, che dette il seguente risultato:

Pres.: Duce gen. Luigi — Vice-pres.: Ciglutti comm. Valentino e Cortese on. prof. Giacomo.

Cons.: Brignoli prof. E., Colavini N., Marchesi ing. A., Rubadi comm. C., Tazzi R., Volpi C., Zaccagnino avv. C., Finzi rag. A.

Revisori dei conti: Avattaneo U., Gianotti R. e Rossi V.

Il palazzo delle Ferrovie di Stato. — Dobbiamo correggere un equivoco nel quale siamo caduti l'altro giorno, accennando al nuovo edifizio, destinato a sede degli uffici della Dir. Gen. delle SS. FF. dello Stato. E' la villa Patrizi — e non la villa Massimo — che fu acquistata dall'Amministrazione e per la quale si è ieri firmato il compromesso di vendita alle condizioni che abbiamo indicate. Si tratta anzi di 47,000 m. q. ed è sperabile che bastino!

Terza Mostra di vini, olii e generi alimentari — Alle ore 14 di domani, al Giardino Margherita, in via XX Settembre, avrà luogo l'inaugurazione della terza Mostra di vini, oli, liquori e generi alimentari della provincia romana.

Unione nazionale Educatrici Infantili — Il 28 corr. la Sezione romana della Unione nazionale Educatrici Infantili (Unei), radunata in assemblea annuale, ha preso atto delle dimissioni della presidenza e ha deciso di estendere l'azione organizzatrice presso tutte le maestre degli Istituti infantili della città e della provincia. Presto sarà tenuta una adunanza generale, per un'intesa preliminare per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo, e la esplicazione di una continua opera di protezione e di miglioramento della dimenticata classe delle maestre d'asilo.

Università popolare romana. — Questa sera dalle ore 20 alle 22 avranno luogo le seguenti lezioni al Collegio Romano.

Prof. G. Tomassetti: La campagna romana.

Prof. D. Ciampoli: Letteratura russa.

Ingresso libero.

Alla Biblioteca di piazza Nicosia 35 il prof. Andrea D'Angeli terrà oggi, alle 15 1/2, una conferenza sui Lieder di Schubert.

Il signor Federico Ghiron accettò gentilmente d'illustrarla, cantando alcuni fra i Lieder più belli del grande compositore.

Il Carnevale di Roma attraverso i secoli — E' il tema della letteratura che oggi alle 6 1/4 pom. terrà in Arcadia (S. Carlo al Corso 437) il prof. Francesco Sabatini.

Ingresso libero.

Ballo di bambini mascherato all'Associazione commerciale. — Fervono i preparativi per il gran ballo di bambini in maschera, che si darà domenica 3 febbraio alle ore 15 nelle sale dell'Associazione commerciale al palazzo Ruspoli.

A tutti i bambini indistintamente saranno distribuiti dei premi che prossimamente verranno esposti nella vetrina di un negozio al Corso Umberto I.

Data la grande richiesta di biglietti si prevede che la simpatica festa riuscirà veramente graziosa ed eccezionalmente animata.

Alla Federazione tra gli impiegati dei musei, degli scavi e monumenti — Questa sera avrà luogo, nella sede della Federazione postale e telegrafica (via del Teatro Valle n. 48), alle ore 20 una riunione di tutti gli impiegati delle antichità, federati e non federati, per accordarsi sulla condotta da tenere affinchè il progetto di legge del ruolo organico del personale, secondo le formali promesse, sia prontamente presentato al Parlamento e approvato.

Battaglioni scolastici — Una commissione composta del presidente onorario onor. Attilio Brunialti, del presidente effettivo colonn. Emilio Demaldè e del vice presidente direttore cav. Birri Romualdo, fu ricevuta in particolare udienza dall'on. Giolitti, a cui venne presentata la relazione dell'Istituzione ed il diploma a socio onorario.

L'on. Giolitti ebbe parole d'encomio per i Battaglioni scolastici, a cui darà tutto il suo appoggio, incoraggiando a dare ad essi maggiore incremento e sviluppo: si rallegrò con la commissione della fermezza di carattere del fondatore per vedere un esito felice della sua patriottica e geniale Istituzione.

Soc. Op. di San Gioacchino — Domani alle ore 20,30, nella sede sociale della Società Operaia di S. Gioacchino, la sezione filarmonica dell'Associazione suddetta, rappresenterà l'operetta romanesca in 3 atti intitolata *Li fanatichi der gioco dell'otto.*

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazie. — Angelo Chiavarelli, di anni 46 ab. in via de' Prefetti 43, è caduto dalla scala di casa sua, riportando contusione alla coscia destra. Resterà 20 giorni a S. Giacomo.

— L'altra sera, nella propria abitazione in via Cola di Rienzo 180, Caterina Penin, di anni 20, bevve per isbaglio, del sublimato.

I sanitari di S. Giacomo, prodigatele le necessarie cure, si riservarono il giudizio.

Uxoricidio. — Ferrante Giulio Cesare Bruschini, di anni 25, da Roma, commesso della farmacia Badolin in via XX Settembre 46, aveva sposato, il 6 ottobre ultimo, la giovane Italia Santarelli, di anni 24, abitante in via Alessandria 124. Otto giorni soli dopo il matrimonio, però, egli si divise dalla moglie per ragioni di gelosia. L'altra sera, attesala all'angolo di via Reggio, le esplose contro 5 colpi di rivoltella, dandosi poscia alla fuga, mentre la povera donna veniva raccolta da alcuni passanti che la trasportarono al Policlinico ove giunse cadavere.

Il Bruschini fu raggiunto ed arrestato dalla guardia di P. S. Francesco Zagarolo, che gli sequestrò anche la rivoltella.

Anacronismi. — Alle 17,35 di lunedì, Clara Cerroni, di a. 18, ab. in v. Tiburtina, 100, si gettò nel Tevere dal muraglione al Lungo Tevere dei Tebaldi.

Alle grida di alcuni ragazzi, i quali avevano assistito all'atto disperato, accorse il barbiere Carmine Cerulli, che la trasse in salvo.

La Clara fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito, ove i medici la trattennero in osservazione.

Si ignorano le cause che spinsero la donna a.. fare il bagno.

— Ed un'altra giovanetta, Olga Camerini, di 18 a., si gettò nel Tevere, nei pressi dell'Acqua Cetosa. Accortosene il barcaiuolo Lorenzo Pigliapoco, riuscì a riportarla all'asciutto. Anche per lei, però, i sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

La fanciulla, che ha la famiglia al Viale della Regina, 102, dichiarò che un rimprovero di suo padre l'aveva spinta al triste passo.

Quanto può costare una visita a San Pietro! — Ieri mattina alle 10, il carrettiere Luciano Abballe, domiciliato a S. Oreste, si recò in compagnia della moglie, Attilia Cecchini, sposata di recente, a visitare la chiesa di S. Pietro.

Nell'atrio fu avvicinato da un uomo di circa 50 anni, civilmente vestito, il quale si offrì di fare da guida.

L'Abballe accettò e lo sconosciuto accompagnò la coppia dentro la chiesa, destando meraviglia alle numerose guide che vedevano in lui un nuovo competitore.

Usciti dalla chiesa si recarono a prendere un vermouth nel caffè all'angolo di Borgo Nuovo e lo sconosciuto volle per forza pagar lui il tenue importo.

Usciti dal caffè si unì a loro un individuo di circa 20 anni, amico della guida, e tutti si diressero ad ammirare il Palazzo di Giustizia.

Dopo di qui la comitiva improvvisata si recò in una osteria in via Marianna Dionigi 37.

Il più giovane degli sconosciuti, dopo aver bevuto, consegnò all'altro una busta bianca nella quale disse esser contenuto del denaro che egli — così soggiunse — lasciava a lui, dovendo partire da Roma. Dopo di ciò abbandonò il locale, salutando affettuosamente il compagno.

Questi, poco dopo, chiese all'Abballe il portafogli per riporvi il denaro, raccomandandogli di riconsegnarlo a lui stesso a mezzogiorno, nel negozio Nagari, in piazza del Paradiso.

L'Aballe acconsentì e la guida, mostrando di mettere la busta nel portafogli, involse il tutto in un fazzoletto, dopo aver tolto abilmente lire 685 che vi si trovavano.

Ciò fatto, uscì dall'osteria, con la scusa di dover raggiungere il compagno che era già uscito, e non si fece più vedere.

Il carrettiere, non vedendolo ritornare, e desiderando di togliersi la responsabilità che si era assunta accogliendo la somma estranea nel suo portafogli, si accinse a pagare il conto: ma con sua sorpresa si accorse che al posto delle 685 lire vi erano pezzi di carta.

Denunziò la truffa al Commissariato di Prati ed il cav. Anselmi, dietro i connotati dei due truffatori, lavora alacremente per assicurarli alla giustizia.

Caduto da una scala. — Ieri mattina alle 9, nella tipografia Capaccini, in via della Penitenza 26, il facchino Giuseppe Salvati di a. 32, cadde da una scala a piuoli da circa 4 metri d'altezza riportando la distorsione del piede destro.

Fu giudicato a San Giacomo guaribile in 40 giorni.

Verso la morte. — Nella propria abitazione in via di Ripetta 48, ieri mattina alle 10,30, Elisa Leandro di a. 18, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di ammoniaca.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 31 gennaio **1907** - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 giugno 1906 fino alla polizza n. **110800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 luglio 1906 fino alla polizza n. **127500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — **Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.**

Società Italiana " CINES „

Anonima - Capitale L. 1,000,000 tutto versato

Sede in Roma - Via del Clementino N. 101

Gli azionisti della Società Italiana « Cines » sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 14 febbraio p. v. alle ore 16 nella Sede Sociale in via del Clementino N. 101 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. – Comunicazioni della Presidenza.
2. — Approvazione del Bilancio 1906 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione.
3. - Relazione dei Sindaci.
4. - Elezione del Collegio Sindacale e fissazione dell'emolumento ai Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea le azioni dovranno essere depositate non più tardi del giorno 9 febbraio presso la Cassa Sociale o presso la Cassa dello Spett. Banco di Roma ritirandone ricevuta e il biglietto di ammissione all'adunanza.

Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale rimane convocata per il giorno 16 febbraio alla stessa ora.

Il Consiglio d'Amministazione

TACCUINO DEL MEDICO

Provando e riprovando.

L'esperienza è la più grande maestra, è il tribunale supremo che deve giudicare della verità di quanto la scienza, dopo lungo studio e pazienti indagini, propone; e non è raro il caso che anche scienziati illustri abbiano dinanzi a questo tribunale inappellabile perduto la loro causa, e siano stati irrimissibilmente bocciati da questo infallibile maestro.

Ma l'esperienza deve esser condotta con metodo e con costanza. Non deve contentarsi dei primi risultati, favorevoli o no, per dare il suo giudizio. Così la pensava l'egr. dott. Raffaele Costa di Riace, il quale, dovendosi pronunziare sul valore terapeutico di un dato rimedio, l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, così si esprime:

« L'Antagra, che io fui fra i primi ad esperimentare con lodevole successo, non cessò mai di darmi piena ragione nei successivi esperimenti che vado facendo.

« L'Antagra è una specialità preziosa contro la gotta ed io non saprei consigliare ai miei ammalati altro all'infuori di essa, la quale, almeno presentemente, è la sola che risponda con profitto contro quei fenomeni morbosi prodotti dall'alterato ricambio materiale. E ciò posso desumere da esempi da me osservati e che sfuggono assolutamente a qualsiasi critica. »

Ultime Notizie

Nella Casa militare del Re.

Il Sultano ha conferito al Primo Aiutante di Campo del Re d'Italia, generale Brusati, il Gran Cordone dell'Osmaniè.

Parlamento.

Quest'oggi, alle 14, la Camera riprende le sue sedute e il Senato per le 15.

Non è facile che la Camera intraprenda la discussione di qualche progetto, se avverrà, come si dice, un po' di dibattito sulla procedura dei progetti militari, se cioè si debbano mandare agli uffici o trasmetterli alla Commissione del bilancio, ovvero alla Commissione speciale presieduta dall'on. Dal Verme.

— Il Senato inizierà la discussione del progetto per la riforma degli Istituti della giustizia amministrativa e cioè IV Sez. del Consiglio di Stato e Giunta Provinciale Amministrativa.

Lunedì sera alle 21,55 ha cessato di vivere in Roma – via Crociferi 44 – il

comm. Guglielmo Pucci

Senatore del Regno

Nato a Napoli da distinta famiglia, si dedicò all'ingegneria navale e lo Stato ebbe in lui, quale direttore delle costruzioni, direttore generale del materiale ed ispettore generale del Genio navale, il più efficace ed intelligente cooperatore di Saint Bon e Brin nel rinnovamento della flotta.

Di una modestia e di una bontà di animo rare, il comm. Pucci riassumeva in sè le tradizioni della nostra Marina e durante i cinquant'anni, spesi al servizio dello Stato e del Paese, fu sempre tenuto nella più alta estimazione dai Ministri e circondato dalla più cordiale amicizia dei colleghi e dalla riverenza dei dipendenti.

Chiesto il riposo, quando le forze sue più non reggevano al grave ufficio, nel 1901 venne elevato all'alta dignità di Senatore del Regno.

Egli era insignito delle maggiori onorificenze nazionali ed estere.

Consiglio di Ministri.

Al Consiglio riunitosi ieri alle 15, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, erano presenti tutti i ministri, meno l'on. Gallo ancora convalescente.

Il Consiglio è durato circa quattro ore.

Sbrigati gli affari di ordinaria amministrazione il Consiglio ha deliberato i seguenti disegni di legge:

— Limiti di età del personale del Consiglio di Stato o della Corte dei Conti.

— Spese straordinarie militari.

— Cassa pensioni per gli impiegati dell'amministrazioni provinciali ed Opere pie.

— Modificazione della legge sulle pensioni per gli ufficiali inferiori dell'esercito.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Cervo (Porto Maurizio) e ne è stato nominato R. commissario il dott. Luigi Raybaudi-Marsiglia, segr. al Min. della Guerra.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. commissario del comune di Licciano (Massa-Carrara).

In attuazione dell'ultima legge sul personale carcerario è stato nominato vice direttore generale delle carceri il comm. Luigi Bonacini, direttore capo divisione al Ministero.

Ministero Esteri.

L'on. Pompilj, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, alla Consulta, come di consueto, il Corpo diplomatico estero.

Trovasi in Roma il conte Gallina, nuovo ambasciatore a Tokio, ed oggi sarà ricevuto dal Ministro.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Colosimo in Calabria.

Catanzaro, 28 — Stasera all'*Hotel Brezia*, ha avuto luogo un banchetto offerto dalla Giunta comunale e dalla Deputazione provinciale in onore del Sottosegretario di Stato, on. Colosimo.

L'on. Colosimo, si è poi recato al Casino dell'Unione dove gli è stato offerto un vermouth di onore.

All'uscita l'on. Colosimo è stato accolto al suono della Marcia Reale.

Questa sera ha avuto luogo uno spettacolo di gala al teatro pure in suo onore ed al suo entrare in teatro egli è stato salutato col suono della Marcia Reale e da grandi applausi del pubblico.

Con treno speciale, alle ore 11 di ieri mattina il Sottosegretario di Stato per la giustizia, onorevole Colosimo, è partito da Catanzaro per Nicastro, salutato alla stazione dalle autorità ed applaudito dalle associazioni operaie, con bandiere e musiche, e da numerosa folla.

(S) **Nicastro**, 29. — L'on. Colosimo, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco di Catanzaro e dai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, è giunto alle ore 12,10, accolto dalla popolazione con grandi ovazioni.

Un imponente corteo di rappresentanze amministrative, di associazioni e di operai ha percorso la città acclamando il Governo e l'on. Colosimo.

L'on. Colosimo ha ricevuto le autorità del Circondario e del suo Collegio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Commissione reale per la riforma della scuola media.

La Commissione reale per la riforma della scuola media è stata convocata dal Ministro Rava per lunedì prossimo.

Nell'Istituto veneto.

Sono stati nominati:

Presidente, il prof. G. F. Ferraris, deputato; e vice presidente il prof. G. Veronese, senatore.

Pel R. Istituto dei sordomuti a Palermo.

Da più anni e da varie autorità erano state rivolte premure al Governo, perchè ad un più decoroso assetto del R. Istituto dei sordomuti di Palermo prendesse un qualche miglioramento nelle condizioni del personale ivi addetto, gli stipendi del quale, rimasti finora immutati da quelli meschinissimi stabiliti dal R. Decreto 30 giugno 1887, n. 4493 (serie III) apparivano assolutamente inadeguati al bisogno.

Trattandosi di un provvedimento equo nei rispetti del personale ed utile ai fini dell'insegnamento e dal quale nessun aggravio deriva al bilancio dello Stato ottenuta l'approvazione del Consiglio dei ministri, l'on. Rava sottopose alla firma reale il decreto relativo nell'udienza del 27 corr.

Ministero Finanze.

Accuse arbitrarie

Narra il *Messaggero* che a conferma dei disordini segnalati nelle *Gabelle*, un magazziniere delle *Privative* condannato per frodi nella vendita dei sali, venne tuttavia lasciato in servizio dopo il rigetto del ricorso in Cassazione, per compiacenza dell'Intendente e per influenze di cui dispone presso il Ministro.

Anzitutto che c'entrino le *Gabelle* colle Privative non si capisce; del resto la verità non è questa.

Sta di fatto che il magazziniere di un Comune nel Collegio di un collaboratore del *Messaggero* fu condannato, per frode nel peso del sale ai ricevitori, a 35 giorni in 1ª istanza, a sei mesi in 2ª, senza la legge del perdono, e che la Cassazione ha respinto il ricorso.

Trattandosi di un appaltatore, non di un impiegato, il Ministero non poteva prendere alcun provvedimento, fino a completa espiazione del giudizio. Non appena però dall'Intendenza fu comunicata al Ministero la decisione della Cassazione, il magazziniere fu revocato e vennero prese le disposizioni per sostituirlo coi criterii e le norme amministrative, senza favoritismi politici, come qualcuno pretenderebbe.

Commiss. vigilanza Debito Pubblico.

Presidente: Sani comm. Giacomo, senatore

Membri

Astengo comm. avv. Carlo, sen.
Lanzara comm. avv. Giuseppe, id.
Di Stefano avv. Giuseppe, deputato
Curreno avv. Giacomo, id.
Visocchi avv. Achille, id.
Mariotti comm. Filippo, sen., Cons. Stato
Bertarelli comm. avv. Pietro, dep., id.
Salvarezza comm. avv. Cesare, Cons. Stato
Mazzucchelli comm. avv. Eduardo, Cons. Corte dei Conti
Tittoni comm. Romolo, Pres. Camera Commercio di Roma
Tozzi comm. Alfonso, segr. gen. Corte dei Conti.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. LL. PP. - III Sezione.

La terza Sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP. ha dato fra gli altri i seguenti favorevoli pareri con avvertenze:

Progetto per la concessione della costruzione e dell'esercizio della linea Padova-Piazzola.

Tramvia elettrica Salerno-Valle di Pompei.

Progetto di varianti al tracciato della tramvia elettrica Tirano-Campologno.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti, l'on. Gianturco ha autorizzato la esecuzione delle seguenti opere idrauliche, per l'ammontare complessivo di circa lire 800,000 – Costruz. di banca lungo l'arginatura di Rea Verrua in Verrua Siccomario L. 43,000 – Lavori addizionali per il rafforzamento della difesa frontale al froldo Bonata in sinistra di Po (Mantova) L. 25,000 – Difesa frontale di un tratto della sponda sinistra di Adige nella località Volta Bova in Belfiore (Verona) L. 15,500 – Imbancamento dell'argine sinistro di Adige in San Michele Extra (Verona) L. 60,000 – Ritiro di argine a sinistra di Adige in Albaredo (Verona) L. 43,000 – Sistem. del tratto d'argine destro del Piave in Fossalta di Piave (Venezia) L. 240,000 – Contin. della via Alzaia in destra e sinistra di Brenta in Curtarolo e Limena (Padova) L. 21,000 – Difesa frontale dell'argine sinistro di Adige in Barbona (Padova) L. 28,200.

Costruz. di banca e sottobanca in destra e sinistra del Canale di Pontelongo a Codevigo e Correzzola (Padova) L. 34,800 — Difesa frontale dell'argine sinistro di Canal Bianco in Castelguglielmo (Rovigo) L. 16,600 — Rialzo di sottobanca e prolungamento di piazza bassa in destro di Fo in Copparo (Ferrara) L. 35,000 — Imbancamento del Po di Goro (Ferrara) L. 25,000 — Sistemaz. alla botta Bertazzoli lungo il Senio (Ravenna) L. 23,000 — Imbancamento e colmata dell'argine sinistro del Senio tra i ponti di Lugo e S. Potito (Ravenna) L. 56,000 — Sistem. della briglia di Baguara e riparazione alla botta Folgara lungo il Santerno (Ravenna) L. 34,500 — Difesa alla botta Bontoli lungo il Santerno (Ravenna) L. 24,500 — Lavori idraulici diversi nelle Provincie di Arezzo - Padova - Pisa - Siracusa - Treviso - Venezia e Vicenza. L. 71,425.

Ministero Marina.

Il capitano di corv. Ruggero Ruggiero sostituisce nella resp. della R. nave « Elba » il parigrado Guglielmo Baiuer.

Il cap. medico Ernesto Del Vecchio imbarca a Genova sul piroscafo « Hamburg » per New York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Ugo Stocco è sbarcato a Napoli dal « Perugia ».

« Rimorchiatore 2 » uscito e rientrato a Portoferraio il 28.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 28 — La giuria incaricata dell'istruttoria del processo per l'assassinio di Witeley ha dichiarato Reyner colpevole di assassinio premeditato.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

ULTIM'ORA.

Per le bombe di Castelferretti.

Ancona, 29, ore 18. — Escutendosi i testimoni è sorto un vivo incidente tra l'avv. della difesa Bocconi e Prampolini Vittorio, direttore della R. Manifattura tabacchi di Chiaravalle, il quale, ritenendosi accusato di menzogna dal difensore Bocconi, reagì vivacemente.

Succedette un vivo scambio d'invettive. Essendosi poscia i carabinieri avvicinati senza intenzioni al Banco della difesa, l'avv. Bocconi, credendo volessero circondarlo, s'alzò, protestando e deponendo la toga, nel che fu trattenuto dai colleghi.

Ammonito dal Presidente, il Bocconi tornò a protestare, deponendo la toga, in mezzo ad un enorme baccano, che obbligò il Presidente a togliere l'udienza.

In quella del pomeriggio continuò l'interrogatorio dei testimoni deponenti sulle qualità morali degli imputati.

Per il valico dello Spluga.

Milano 29, ore 16.55. — Il Consiglio provinciale, all'unanimità, autorizzò il suo presidente a chiedere, in unione al sindaco di Milano ed alle rappresentanze di altri enti pubblici, la concessione per la costruzione e l'esercizio del valico dello Spluga da Chiavenna al confine svizzero, verso Coira, riservandosi di presentare un idoneo subconcessionario.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 29 gennaio 1907.

Mercato animatissimo, specialmente in prima seduta.

Alcuni prezzi però sono fatti salire con troppa fretta, di modo che verso la chiusura numerosi realizzi fanno reazionare tutti i corsi. E' una reazione salutare, che viene a tempo per frenare le imprudenti esagerazioni che ad altro non servirebbero che a guastare un mercato che per tanti segni dà prova di essere ormai tornato allo stato normale. Parliamo naturalmente della Borsa di Roma, perchè quelle di fuori non sembrano ancora liberate dalle bande variopinte che da tanto tempo le infestano.

I maggiori movimenti si verificarono oggi sul Gas, che salì fino a 1375 per chiudere a 1363 e sul Kerka che, dietro compere da Trieste, salì a 549 dopo aver toccato il 557.

Il Carburo e le Banche fecero un massimo rispettivamente di 1327 e 1305 per poi reazionare a 1316 e a 1301.

L'Antimonio salì a 650, ma poi cadde a 640 durante la seduta ed a 638 dopo la Borsa.

Dispacci da Torino accennano a ripetuti attacchi contro i valori automobilistici, mentre avvisi da Genova dicono che l'Eridania darà 90 lire di dividendo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.70.
Id. Id. fine 101.75.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 101.30.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 344.

Banca d'Italia 1304-1305 – Credito Fondiario 570 – Commerciale 903 – Credito 644 a 645 a 643 – Banco Roma 119 a 120 a 118 3/4 – Meridionali 766 – Omnibus 330 a 328 – Acqua Marcia 1683 – Gaz 1350 a 1376 a 1368 – Condotte 453 a 455 – Elba 515 – Ferriere 322 – Ansaldo 361 a 359 – – Antimonio 650 a 640 – Montecatini 174 1/2 – Eritrea 21 – Florentia 46 – Immobiliare 294 – Beni Stabili 276 1/2 – Imprese 126 1/2 a 127 1/2 – Carburo 1323 a 1326 a 1316 – Valnerina 200 – Azoto 472 a 468 – Elettrochimica 166 – Concimi 187 a 188 – Forni elettrici 90 – Zuccheri 82 – Molini Pantanella 88 – Minerva 55 – Petrolifera 775 – Cines 423.

Cambi: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.23 1/2.

Dopo Borsa — Carburo 1316 – Kerka 549 – Antimonio 638 a 637 – Gas 1364.

Cambio dazio doganale 30 Gennaio L. 100.01

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (29) di L. 100.

Dal 28 genn. a tutto il 3 febbr. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 29 Gennaio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	101 60	101 52	101 60	101 82
id. id. fine	101 75	101 75	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 25	101 45	100 80	101 42
A. B. d'Italia	1302 —	— —	1302 —	1305 —
Commerc.	906 —	906 —	904 —	— —
Cred. Ital.	642 —	642 —	642 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	119 —	— —	— —	118 —
Ferr. Medit.	441 —	441 —	— —	440 —
» Merid.	767 —	767 —	766 —	768 —
Ac. di Terni	1585 —	1588 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	464 —	462 —	— —	— —
Raffinerie	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	343 50	— —	— —
Meridionali	— —	350 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 01	100 07 1/2	100 05
Berlino id.	122 95	— —	123 05	123 —
Londra id.	25 22	25 22 5	25 24	25 23 1/2
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.52 73	99.72 73	101.30 81
3 1/2 % netto	101.07 13	99.32 13	100.80 08
3 % lordo	71.83 89	70.63 89	71.04 81

BORSE ESTERE

Parigi, 29	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	95 80	— —
» 3 % perp.	94 85 94 92	94 85	94 85
ITALIANA 5 %	non quot.	101 80	101 50
turca	96 95	96 92	96 85
spagnuola	95 —	94 85	95 10
russa nuova	— —	89 92	88 90
portoghese	— —	70 05	— —
ungherese	— —	95 90	95 10
Egiziano 6 %	— —	104 30	— —
Banca di Parigi	1556 —	1551 —	1555 —
Banca Ottomana	— —	692 —	634 —
Credito Fondiario	— —	— —	670 —
Azioni Suez	— —	4492 —	4490 —
Lotti Turchi	— —	153 50	153 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	764 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 22 1/2	25 22
su Madrid	9 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29	28	29
C. austr.	689 —	688 75
R. aust. oro	117 25	117 25
Id. carta	99 15	99 15
Ungh. 4	95 65	95 70
» 3 1/2 %	84 60	84 60
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	24 00 7	24 09 5

Londra, 29 Gennaio	28 chiusura	29 apertura
Consol.	87	87 —
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	95 3/4	95 3/4
Russo 3 %	66 —	—
Spagna	93 7/8	93 7/8
Giappon.	88 1/2	88 1/2
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	31 1/2	31 1/4

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 21,000

Berlino, 29	28	29
Ital. cont.	102 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	153 40	153 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 50	69 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	215 40
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 29, ore 15.50

Rend. 5 %	101.75	Raffinerie	354.—	Elba	517.—
Id. 3 1/2 %	101.25	Ind. Zucc.	360.—	Savona	404.—
B. d'Italia	1301.—	Eridania	1008.—	Carburo	1317.—
Commerc.	906.—	Zucc. Naz.	246.—	Molini A. I.	309.—
Cred. Ital.	643.—	Id. Indig.	314.—	Semolerie	460.—
Bancaria	321.—	Id. Rom.	—.—	Kerka	548.—
B. Roma	118.50	Lebaudy	248.—	Imprese	126.—
Meridion.	767.—	Terni	1585.—	Armstrong	356.—
Mediterr.	442.—	Metallurg	182.—	Rapid	89.—
Navigaz.	464.—	Ferriere	322.—	Italia	126.—
Valsacco	—.—	Officine	631.—		

Parigi, 29 ore 15.15 — **Rendita italiana** 101.45 – **Meridionali** 764.— – **Russo** 1906, 89.05 – **Turco** 96.92 **Banca di Parigi** 1551 – **Rio** 2281 – **Saragozza** 439 – *Extérieur* 94.95.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall' inglese di Daisy Little Fisher

CAPITOLO V.

Presentimento.

Pensava a tutto ciò e si domandava quale bacchetta magica poteva fare scomparire ogni cosa, mettendo allo stesso posto i muri umidi di una prigione. Aveva osato molto ma il castigo del suo ardire, restava per lei un fantasma della paura.

I capelli lunghi e scuri, le stavano scomposti sulle spalle ed ella passò dal salottino alla piccola alcova bianca in cui era il letto.

Qui, dove non le era dato distinguere l' inondazione dell' acqua sul ghiaccio, nè il calpestio delle sentinelle sui bastioni, tutto era raccolto e quieto.

Tuttavia ella rabbrividì pel freddo e restò distesa per lunghe ore, meravigliandosi come tutta la grande casa dormisse e nessuno venisse ad accusarla.

Quando alla fine la pigra aurora si svegliò, un sogno benefico le pose le braccia attorno al collo del fanciullo amato ed ella lo teneva stretto, mentre le pareva di passeggiare attraverso alle vie e ai giardini della sua ben amata Inghilterra.

Nè si accorse che il suo prossimo sonno, sarebbe avvenuto in un carcere privo di luce del Forte Alexander a Kronstadt.

CAPITOLO VI.

L' onore di Paolo Zassulic.

Paolo Zassulic, traversò il cortile della casa del governatore e si diresse prestamente verso la città di Kronstadt.

Marianna lo aveva sentito allontanarsi, ma la idea di tornare indietro non era nella mente di lui. A dir vero, sapeva poco egli stesso dove dirigersi, nè per quale commissione; e la sentinella, vedendolo, si fece il segno della croce dicendo che il suo ufficiale era ubbriaco di *vodki* ossia in una condizione che ogni buon artigliere considerava come l' ultimo stadio della felicità.

Ma Paolo neppure vide quell' uomo. La neve bianca e fragile sui bastioni era fangosa. Il tagliente vento di tramontana, gli gelava le orecchie gettandogli fiocchi dell' incalzante grandinata negli occhi; ma egli non si dava pensiero di tirarsi il cappuccio di pelliccia nè di abbottonarsi il mantello.

Un impulso di fuggire la casa, la città, di scappare ad ogni costo dalla terribile posizione in cui era stato cacciato, lo dominava. Pensò che la morte fosse la via e rimase a considerare le conseguenze di essa.

— Ma la salverei così, anzi resterebbe sola. Ma anche se non parlo io presto o tardi sapranno tutto. Niente in Russia può nascondersi a lungo. Sarà una settimana, un mese, ma lo sapranno e allora..

Continuava a camminare a lunghi passi, non accorgendosi dei saluti della truppa che incontrava, sordo alla musica nei caffè, cieco ai lumi risplendenti sul mare gelato.

La sua vita era stata, fino allora, così sterile di difficoltà; il suo dovere aveva sempre preteso assoluta e pronta obbedienza.

Se una settimana prima gli avessero detto che un giorno avrebbe esitato nell' adempiere a quel dovere, avrebbe prima schiaffeggiato l' intrigante per dopo colpirlo in duello.

Ma, egli amava la donna con una tenerezza e una completa devozione del cuore, di cui nessuno men che onesto sarebbe stato capace. A lui superbo della sua forza, l' abbandono e la gentilezza di lei, facevano appello con insistenza affettuosa.

Se gli fosse stato permesso di soffrire in sua vece, le avrebbe consacrata la libertà con gioia. La immaginava gettata fuori della civiltà, sola, senza amici, piangente nelle spietate prigioni della Siberia.

La dolce impressione delle mani che gli avevan circondato il collo mentre implorava grazia, era un' estasi della memoria.

Domandar grazia a lui... all' uomo che l' aveva adorata tanto a lungo in silenzio; che non aveva osato mai di pensare alla possibilità di guadagnare l' amore di una, che invece si era assicurata la benevolenza di tutti a Kronstadt... questo era veramente uno dei giorni più amari!

— Non può essere.. non può essere, — si ripeteva più volte. — Ella non mandò le carte in Inghilterra; non voleva copiare la pianta; è tutto uno sbaglio e sarà provato poco a poco. Dio mio Se io parlassi ed ella fosse innocente! Ma deve esserlo... lo è... lo giurerò.

Tutta l' innata dignità sorgeva in guerra con i più sottili pretesti della coscienza. Si diceva che era un delitto parlare di quanto aveva veduto, o di prender sul serio le parole di Marianna, fin quando non fosse stato certo del peccato.

— Non sapeva quel che faceva. L'hanno tentata da Londra ma non per questo possiamo condannarla. E' impossibile che ella abbia potuto mandare una giusta carta topografica. Siamo forti abbastanza per rider di un nemico piccolo come quello ed io la farò nostro alleato. Le insegneremo ad amare la Russia come ha imparato ad amarmi.

Continuò la strada a passi più leggieri, felice delle sue soddisfacenti riflessioni. Ma era ancora incosciente di quanto gli stava intorno delle vie più strette in cui entrava, dei grandi e oscuri fabbricati, della piazza della cattedrale, dei caffè e dei soldati. Quando un uomo gli rivolse la parola toccandolo sulla spalla egli si svegliò dalle sue meditazioni come uno si sveglia da un sonno interrotto.

— Siete voi, mio colonnello? Desiderate parlarmi?

Il vecchio Bonzo, poichè era proprio lui che lo aveva formato, rise di buon umore.

— Avete buone gambe Paolo, amico mio, egli disse. — Non lasciatevi trasportare insieme ad esse in mare. Parola d'onore sembra sembra che abbiate visto il diavolo.

— Avevo fretta di raggiungere le caserme colonnello; essi non comincieranno prima del mio arrivo e le nove son già suonate.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell' Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina; cent. 50 - *Economici*; V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, C.so ... 25.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

20ª Decade *dall'11 al 20 Gennaio 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc. . .	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13050	+ 36	23	23	—
Viaggiatori	3.662.770 00	3,277,124 35	+ 385,645 65	8,020 00	6,149 00	+ 1.871 00
Bagagli e Cani	162,140 00	135,451 87	+ 26.688 13	150 00	205 86	— 55 86
Merci a G. e P. V. acc.	1.042,069 00	968,219 69	+ 73,849 31	2,320 00	1,776 67	+ 543 33
Merci a P. V.	5,689,201 00	5,062,018 12	+ 627.182 88	4,370 00	3,557 86	+ 812 14
TOTALE	10,556,180 00	9.442,814 03	+1.113.365 97	14,860 00	11,689 39	+ 3 170 61

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 20 gennaio 1907.*

Viaggiatori	87,884,906 00	81,016,850 93	+6,868,055 07	131,120 00	110,335 84	+ 20.784 16
Bagagli e cani	4,072,961 00	3,593,630 50	+ 479,330 50	4,420 00	4.185 30	+ 234 70
Merci a G. e P. V. acc.	25.778,560 00	23,955,205 47	+1,823,354 53	31,000 00	22.843 34	+ 8,156 66
Merci a P. V.	109965631 00	103885099 34	+6,080,531 66	75,380 00	64,587 19	+ 10,792 81
TOTALE	227702058 00	212450786 24	+15251271 76	241,920 00	201,951 67	+ 39.968 33

Prodotto per chilometro.

della decade	806 68	722 70	+ 83 98	646 09	508 23	+ 137 86
riassuntivo	17.400 28	16,279 75	+ 1,120 53	10,518 26	8,780 51	+ 1.737 75

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 30 gennaio 1907 - S. Savina
Leva il Sole alle ore 7.27 m. - Tramonta alle 5.19 s.
Leva la Luna alle ore 6,21 s. - Tramonta alle 7.54 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.
Osservazioni del 29 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-19.9	3/4 coper.	Nizza	7.0	1/2 coper.
Amburgo	1.2	coperto	Zurigo	-3.2	piovoso
Vienna	0.6	piovoso	Costantin.li	0.3	coperto
Madrid	-2.8	sereno	Malta	9.4	1/4 coper.
Parigi	7.8	piovoso	Atene	2.4	piovoso

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	6.8	coperto	calmo	6.8	-0.4
Torino	-9.5	3/4 coperto	—	-3.3	-9.5
Milano	-8.6	nebbioso	—	-2.3	-10.2
Venezia	-5.4	nebbioso	calmo	2.0	-5.0
Bologna	-1.6	1/4 coperto	—	-2.3	-6.0
Ravenna	-4.5	coperto	—	-0.7	-9.0
Ancona	0.8	1/2 coperto	mosso	5.0	-0.1
Firenze	-0.8	coperto	—	4.6	-2.4
ROMA	-1.8	sereno	—	6.0	-2.8
Bari	1.2	1/4 coperto	calmo	6.0	1.0
Napoli	2.0	sereno	calmo	4.7	0.9
Caggiano	-1.0	sereno	—	-0.5	-4.7
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	3.4	1/2 coperto	mosso	10.0	3.5
Messina	5.5	sereno	calmo	9.6	3.6
Cagliari	3.4	sereno	legg. mosso	10.0	1.0

Probabilità: venti moderati del terzo e quarto quadrante; cielo vario sull'Italia meridionale e Sicilia, nuvolo altrove; con qualche pioggia e nevicata; Tirreno superiore agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 763.5. Termometro centig. ***massima 8 8 minima -2.8.***
Umidità relativa 48 assoluta 3.14. Vento a mezzodì S.E. Stato del cielo: sereno.

Monoverbo.

O
TTT

Spiegazione del passatempo precedente:
SI-MULA-RE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 GENNAIO 1907.

Degli Innocenti Giuseppe scalpellino, con Pasini Maria
Berardi Enrico infermiere, con Del Guerra Arcangela
Bulla Romolo possidente, con Marchesi Gabriella
Gabbellini Cesare impiegato, con Pantalei Maria
Tali Stefano tenente guardie finanza, con Valletta Maria
De Simoni Augusto meccanico, con Bonini Bernardina
Pastori Domenico tipografo, con Seccodato Virginia
Ponzi Luigi contadino, con Polverari Angela
Deodati Achille carrozziere, con Prosperi Apollonia
Martineri Gregorio contadino, con Monti Ernesta
Gasperini Francesco muratore, con Canestri Maria
Capoccioni Arturo muratore, con Fallucco Palma
Annucci Ercole pittore, con Palestrini Vincenza
Di Porto Davide industriale, con Di Veroli Celeste
Pieroni Emidio stagnaro, con Tabacco Ada
Pennelli Nazzareno bracciante, con Castaldo Giuseppa
Polisseni Nazzareno impiegato, con Mazzanti Emma
Lucarelli Romolo operaio, con Vitatba Maria

Nati e morti denunziati il 27 gennaio 1907
Nati 37 compresi 4 nati morti
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Cametti Anna fu Francesco, Roma, 71, ved Cicognani
Chiocchi Annunziata fu Filippo, Roma, 84, ved. Cavioli
Giannelli Viscardi Carlo fu Paolo, Roma, 66, possid., coniug.
Filacchioni Paolo fu Domenico, Salcito, 64, vetturino, coniug.
Magnani Angela Caterina fu Giorgio, Anzio, 71, ved. Fortuna
Cartica Giovanni fu Filippo, Roma, 80, pensionato, ved.
Scalzi Alberto di Costantino, Roma, 18, nubile
Blasi Caterina fu Antonio, Roma, 79, domestica, ved. Taselli
Mercattili Domenico fu Gaetano, S. Vittorino in Materano, 41, carrettiere, coniug.
Alessandrelli Umberto di Natale, Montemarciano, 34, guard.
Morini Maria fu Angelo, Roma, 73, coniug. Fattarini
Di Cori Fiore fu Israele, Roma, 81, ved. Di Cori
Cristofari Ersilia fu Cesare, Roma, 52, ved. Mirelli
Zaccari Francesco fu Ciro, Montelupone, 76, pensionato, coni.
Monti Felice fu Giuseppe, Caprarola, 87
Tozzi Pietro fu Giuseppe, Pereto Rocca di Botte, mur., con.
Simoncini Augusto fu Giuseppe, Roma, 72, acquacetosaro, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Novara - 9 febbraio - Manutenzione 1907-1915 tronco S. P. da Trecate a Cassolnuovo e del tronco Cerano a San Martino Ticino. Pres. L. 3,600.
Città di Torino - 14 febbraio - Vendita di terreno fabbricato tra Corso Vinzaglio e via Passalacqua. Pres L. 120.600.
Notai - Vacante posto notarile in Milano,

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 3) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14-dalle 16 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il ad messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale d giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 19
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica p el Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram-
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell' Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello
Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliare affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

Affittansi quattro camere uso ufficio. Via Torre Argentina 76 p. p. Rivolgersi al portiere. 747

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 p.o 4. Int. 21. 718

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 356

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 5

D' AFFITTARSI

Affittasi camera e salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 399

Camera mobiliata con uno o due letti, due finestre mezzogiorno in buona famiglia. Via porta Pinciana, 43, piano 3 Visibile dall'una alle 3. 747

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7,	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14.40	20.40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8,	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17.20			
Civitavecchia	5,30		18,20				
Frascati	6.25	9,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	19,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17.47	20,5 23.4
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,5
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10,10	16,30	22.10	23,3
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.4
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	11.50		20.47		
Tivoli	8,5	9.55	15,30	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	18,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17.54		21.18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10
Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53
Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,50	—	9,30	11.30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,38	—	10,15	12,38	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	6,49	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17.30	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With